IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N 202 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 21 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri sera la *Gazzetta ufficiale* ha pubblicato il decreto del 18 corr. per il quale sono estese ai sudditi di tutti gli Stati nemici e degli Stati alleati di paesi nemici le disposizioni dell'art. 1 del decreto 24 giugno 1915.

Questo decreto del giugno 1915 all'art. 1 toglie efficacia giuridica nel Regno e nelle Colonie italiane, sino alla durata della guerra, alle vendite, cessioni e qualsiasi altro passaggio di proprietà di beni o di diritti immobiliari appartenenti a sudditi dell'Impero austro-ungarico o a persone ivi residenti.

L'attuale decreto, adunque, ne estende l'applicazione ai sudditi degli altri paesi con cui l'Italia si trova in istato di guerra come la Turchia e la Bulgaria ed ai sudditi della Germania, essendo questa alleata dei detti Stati.

Dato che già qualche decreto esiste a proposito della Turchia, dopo il cattivo trattamento fatto ai nostri sudditi, prima e dopo questo secondo stato di guerra fra l'Italia e l'Impero ottomano; e dato altresì che la Bulgaria non aveva sudditi in numero sensibile in Italia, il decreto odierno riflette in sostanza i sudditi germanici e costituisce una ritorsione delle note disposizioni adottate recentemente dal Governo tedesco a riguardo degli italiani.

Poichè il decreto 24 giugno 1915 è oggi esteso anche ai sudditi tedeschi, per il paragrafo 2° dell'art. 1 di quel decreto, restano prive di qualsiasi efficacia giuridica anche tutte le cessioni di merci crediti, aziende commerciali ed, in generale, ogni atto tendente a sostituire, nell'originario rapporto giuridico, al titolare suddito od ente austriaco, tedesco, ecc., ecc., un'altra persona di diversa nazionalità, fosse pure italiana.

Queste disposizioni, adottate negli altri paesi belligeranti delle due parti, in tanto sono state emesse in quanto possono permettere al Governo di sequestrare, requisire, confiscare le proprietà, le merci, i capitali, le aziende dei sudditi di paesi nemici o loro alleati, anche se dopo il decreto furono fatte traslazioni di proprietà.

Bisogna soggiungere che non è finora risultato essere state prese dal 24 giugno 1915 ad oggi, in riguardo di sudditi austriaci, i provvedimenti autorizzati con tale decreto. Dipenderà quindi dalle circostanze se il decreto 18 luglio 1916 sarà applicato, per la parte citata, ai sudditi e agli enti tedeschi.

L'odierno decreto autorizza altresì gli italiani a non pagare i creditori tedeschi, sieno enti o individui, restando costoro — per la durata della guerra — privati del diritto di intentare azioni, atti o procedure civili, commerciali, amministrative, nè prendere iscrizioni e trascrizioni ipotecarie.

Quest'ultima disposizione però andrà in vigore solamente quando, a titolo di ritorsione o di rappresaglia, il Governo lo riterrà opportuno.

***

Ieri, appena giunto in Roma, S. A. S. il Principe Alberto I di Monaco è stato ricevuto in udienza solenne dal Pontefice.

Poichè Sua Altezza proviene dal nostro Quartier generale, ove fu ospite del Re, la visita del Principe regnante di Monaco a Benedetto XV forma oggetto di molti commenti e di svariate previsioni.

Invece questa visita ha una importanza politica nel senso che con essa si sono ristabiliti i rapporti diplomatici regolari fra la Santa Sede ed il Principato di Monaco, che vennero rotti quando S.A.S. il Principe Alberto fu in Roma per le feste nazionali del 1911.

***

Per gli scacchieri esteri essendo le notizie alquanto complesse, rimandiamo i lettori ai diversi comunicati ufficiali.

Sulla zona montuosa del nostro fronte le intemperie ostacolarono l'attività delle truppe e dell'artiglieria.

Continuarono però i combattimenti di fanteria nell'Alto Posina ed i nostri compirono progressi nella zona della Borcola.

E' segnalata anche una favorevole azione dei nostri ad est del Mittagskofel.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 19. — La Regina Maria, con una dama di compagnia, si recò nel pomeriggio a visitare l'esposizione italiana di disegni e quadri relativi alla guerra, in *Leicester Square*.

La Regina appose la sua firma nel libro dei visitatori che alla fine dell'esposizione sarà offerto al Re d'Italia.

(S) **Londra**, 20. — Dopo avere udito le spiegazioni del Min. delle Munizioni, Montago, una riunione di costruttori di navi, di fabbricanti di lanerie e di altri industriali non rappresentati al *meeting* di ieri, si è pronunciata anch'essa all'unanimità per il rinvio dei congedi.

(S) **Zurigo**, 20. — Il programma del partito dell'indipendenza ungherese, presieduto dal conte Karolyi, pubblicato ieri, chiede l'unione personale, l'esercito nazionale autonomo, il territorio doganale separato, la Banca di emissione indipendente, il suffragio universale diretto e segreto, la democratizzazione del possesso fondiario ed una pace rapida che garantisca l'integrità dell'Ungheria. Il programma dice che l'Ungheria non ha brame di conquista e perora gli arbitrati dopo la guerra.

La *Frankfurter Zeitung* scrive che Karolyi fu sempre fanatico avversario della Triplice e, soprattutto, della Germania.

◆ (S) **Zurigo**, 20. Si ha da Sofia: Il Governo bulgaro ha dovuto cedere dinanzi alla opposizione.

Il Presidente del Consiglio Radoslavoff ha dichiarato alla *Sobranje* che si impegna di convocare la sessione regolare in autunno e di porre intanto all'ordine del giorno la riforma della legge sui provvedimenti sociali, legge che lasciava libera l'esportazione dei viveri e di fare una inchiesta sulle accuse di corruzione mosse ad alcuni membri del partito ministeriale.

IL SOTTOMARINO DEUTSCHLAND

◆ (S) **Baltimora**, 20. Il *Deutschland* si trova sempre in porto, quantunque sembri pronto a levare l'ancora. I rimorchiatori sono sotto pressione; yachts occupati da agenti tedeschi fanno la guardia al sottomarino ed allontanano i curiosi.

IL TRATTATO RUSSO - GIAPPONESE.

UN'INTERVISTA COL SIG. SAZONOFF.

◆ (S) **Pietrogrado**, 20. Il Ministro degli affari esteri Sazonoff, intervistato dal corrispondente dell'Associated Press, ha dichiarato che il trattato concluso ora tra la Russia e il Giappone, non costituisce affatto una minaccia ai diritti degli Stati Uniti d'America, ma è il naturale completamento degli accordi conclusi tra la Russia ed il Giappone nel 1907 e nel 1910.

Pertanto il primo di questi trattati, concernente l'obbligo delle parti contraenti di rispettare i principî di eguaglianza nel campo commerciale ed industriale in Cina e di difendere questi principii, conserva la sua efficacia anche dopo la conclusione dell'accordo attuale, che mira soltanto a proteggere i diritti territoriali e gli interessi speciali della Russia e del Giappone e Cina contro ingerenze eventuali di altre Potenze.

Sazonoff ha soggiunto che il nuovo accordo non contempla affatto l'inizio di una politica pericolosa per i diritti e gli interessi degli Stati Uniti, come non li ferirono affatto i due precedenti trattati russo-giapponesi del 1907 e del 1910, i quali in pratica si sono dimostrati conformi ai vincoli di amicizia che sono sempre esistiti fra la Russia e gli Stati Uniti.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 20. *Camera dei Deputati*. Si riprende la discussione del progetto di istituire un controllo parlamentare sugli eserciti.

Dopo un discorso del relatore *Tardieu* che precisa la missione dei delegati e le modalità della loro elezione, il Pres. del Cons. *Briand*, dichiara che il Governo è in massima disposto a facilitare il controllo, ma nella misura che la Costituzione permette. Il Parlamento ha diritto di vedere e constatare, ma non di più. Esso non può dare nè istruzioni, nè ordini.

Briand non ammetterebbe un controllo esercitato come tentativo di invadere il compito del Governo, che solo ha la responsabilità di collaborare alla direzione delle operazioni militari col Comando Supremo.

L'oratore termina affermando la necessità di evitare la confusione dei poteri e un conflitto tra Governo e Parlamento.

Senato. Si approva all'unanimità il progetto che stabilisce la preparazione militare obbligatoria dei giovani in tutti gli istituti di insegnamento e in tutte le società controllate o incoraggiate dal Governo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 19. — *Camera Comuni*. — *Mac. Namara*, segr. finanziario dell'Ammiragliato, dice che è certamente difficilissimo impedire ai sottomarini nemici di presentarsi al largo delle coste britanniche ma che sono state prese misure per rendere pericolosissime per i sottomarini imprese del genere dell'attacco fatto contro le miniere di Leaham.

— Il Governo propone l'acquisto di seimila acri di terreno da distribuirsi a soldati e marinai dopo la guerra. Un deputato del paese di Galles propone che duemila acri siano acquistati dal Principato di Galles.

La Camera, malgrado l'opposizione del Governo, approva con 51 voti contro 46, la proposta del deputato di Galles.

Questo voto privo di importanza mette di buon umore la Camera.

◆ (S) **Londra**, 20. *Camera dei Comuni*. Il Cancelliere dello Scacchiere attribuisce l'aumento delle spese durante l'ultimo periodo all'acquisto di obbligazioni americane da parte del Governo per regolarizzare il cambio con gli Stati Uniti nonchè ai prestiti fatti agli alleati durante lo stesso periodo.

◆ (S) **Londra**, 20. - *Camera dei Comuni*. — Il Pr. Ministro *Asquith* annunzia che saranno condotte inchieste sulle operazioni in Mesopotamia e ai Dardanelli. Le Commissioni che faranno le inchieste saranno costituite da membri delle due Camere e da altre personalità non appartenenti al Parlamento.

Asquith annunzia che la nuova domanda di crediti sarà presentata lunedì alla Camera.

***

(S) **Londra**, 20 — Accennando ieri alla Camera dei Comuni alle numerose difficoltà che incontrerebbero nel momento attuale nuove elezioni, il Ministro dell'interno ha detto fra l'altro: Il problema più importante consiste nel decidere se i soldati dovranno partecipare alle elezioni o esserne esclusi. Consulteremo certamente le autorità militari sulla opportunità di rivolgere l'attenzione delle truppe verso la politica in questi momenti.

Rappresaglie contro i sudditi di Stati nemici E LORO ALLEATI.

E' stato pubblicato oggi il seguente D. Luog.:

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671; Sentito il Consiglio dei Ministri, sulla proposta del Ministro di Grazia Giustizia e Culti, di concerto col Ministro degli Affari Esteri col Ministro di Industria Commercio e Lavoro e col Ministro delle Colonie è stato emanato il seguente decreto:

Art. 1. — Con effetto dalla pubblicazione del presente decreto sino a tutta la durata della guerra le disposizioni dell'art. 1 del nostro Decreto 24 giugno 1915 n. 902, son estese ai sudditi di tutti gli Stati nemici e degli Stati alleati di paesi nemici, e agli enti o persone residenti in territorio, originario od occupato, di Stati nemici o alleati con paesi nemici.

Art. 2. — A titolo di ritorsione e di rappresaglia e quando dal Governo del Re sia ritenuto opportuno, potrà essere esteso a tutti gli Stati nemici e agli alleati degli Stati nemici l'art. 2 del citato nostro Decreto 24 giugno 1915, n. 902, con Decreti Reali generali o speciali, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia di concerto col Ministro degli Esteri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Art. 3. — Le facoltà concesse al Ministro di Grazia e Giustizia col nostro Decreto 13 aprile 1916, n. 451 circa eventuali provvedimenti a carico di sudditi di Stati nemici e di persone o di Enti che risiedano nel territorio di paesi nemici, sono conferite allo stesso Ministro per quanto concerne i sudditi di Stati alleati di paesi nemici, e le persone e gli enti che risiedano nel territorio, originario od occupato, di Stati alleati con paesi nemici.

Art. 4. — Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 18 luglio 1916.

Firmato: TOMASO DI SAVOIA

Controfirmati: **Boselli - Sonnino - Sacchi - De Nava - Colosimo.**

***

Ecco il testo degli articoli 1 e 2 del decreto 24 giugno 1915 richiamati nel decreto odierno:

Art. 1. — Le vendite, cessioni e qualsiasi altro passaggio di proprietà di beni o di diritti immobiliari appartenenti a sudditi dell'impero austro-ungarico, o persone ivi residenti, dovunque compiuti dal giorno 24 maggio 1915 sino a tutta la durata della guerra, sono privi di qualsiasi efficacia giuridica nel Regno e nelle Colonie italiane.

Sono egualmente prive di qualsiasi efficacia giuridica per il periodo anzidetto tutte le cessioni di merci, di crediti o di aziende commerciali, ed in generale ogni atto tendente a sostituire, nell'originario rapporto giuridico, al titolare suddito o ente austriaco un'altra persona di diversa nazionalità.

Art. 2. — Durante il periodo della guerra nessun suddito, ente o società commerciale nell'Impero austro-ungarico ivi avente la sua residenza o sede, potrà intentare o proseguire istanze, azioni, atti o procedure in materia civile, commerciale o amministrativa davanti a qualsiasi giurisdizione del Regno o delle Colonie, anche in sede non contenziosa, e fare trascrizioni o iscrizioni ipotecarie.

PER LA CRISI DELLA CARTA

I lavori della Commissione.

Ieri, dopo due laboriose giornate, nelle quali tutte le questioni inerenti alla materia furono largamente discusse, la Commissione nominata per le indagini e le proposte relative alla crisi della carta, ha chiusi i suoi lavori. Essa ha concretato le proprie conclusioni in parecchi postulati mediante i quali:

a) ha stabilito i criteri con cui determinare, per mezzo di un parametro concordato fra i rappresentanti dei produttori e quelli dei consumatori, un prezzo-base per la carta da giornali;

b) ha fissato di concretare il metodo di determinazione dei prezzi di due tipi di carta per edizioni, di cui i quantitativi e le caratteristiche saranno stabiliti d'accordo fra l'Associazione tipografico-libraria e la Società cartaria;

c) ha espresso il voto che alle cartiere produttrici di questi tre tipi di carta, e per la quantità occorrente, il carbone sia somministrato ai prezzi di costo attraverso gli approvvigionamenti di Stato e che alle Cartiere stesse sia pure facilitata la fornitura della cellulosa specialmente per evitare che sopra il suo costo non vengano a gravare eccessivamente gli alti prezzi dei noli;

d) ha indicato i provvedimenti con cui alle Cartiere stesse potrebbe assicurarsi l'approvvigionamento del pioppo ad un prezzo massimo determinato, facilitandone anche i trasporti;

e) ha riconosciuta la opportunità che si mantenga il divieto dell'esportazione della carta da giornali, regolandosi invece l'esportazione per tutta l'altra carta in modo da favorire le sole cartiere produttrici, e fermo il principio che l'esportazione an he per all'altra carta debba vietarsi ove sorga il pericolo che possa mancare ai bisogni del paese;

f) ha confermata la necessità di provvedimenti per impedire l'accaparramento dei due tipi di carta per edizioni librarie, e della carta da giornali.

La Commissione ha infine dichiarato di tenersi a disposizione del Ministero per l'esecuzione dei deliberati, e in genere per l'esecuzione degli accordi stabiliti e per i quali saranno fra gli interessati conclusi nel più breve tempo possibile speciali convenzioni sotto il controllo del Governo.

Il nuovo regime degli approvvigionamenti

Sulla riforma, concretata dal nuovo Ministero, del servizio di approvvigionamento, si hanno i seguenti particolari.

Le funzioni dell'approvvigionamento per tutte le merci, meno il carbone, sono concentrate nel Ministero d'Agricoltura, al quale viene data facoltà di acquistare direttamente all'estero i generi di consumo generale dei quali vi sia difetto in Paese, di promuovere e incoraggiare la costituzione di enti autonomi pei Comuni e di indirizzare la politica annonaria dei Comuni, di curare la determinazione dei prezzi massimi di vendita al pubblico e vigilarne l'applicazione, di requisire ogni merce di cui si faccia dannoso accaparramento, nonchè gli stabilimenti che pratichino prezzi eccessivi in rapporto col costo, di determinare i prezzi di requisizione, di far vendere al pubblico le merci importate, o requisite di regolare con speciali decreti la vendita e il consumo delle merci di cui vi sia difetto.

Tre organi sono creati per il raggiungimento di questi scopi; la Commissione Centrale per gli approvvigionamenti, la Commissione provinciale per gli approvvigionamenti, il servizio temporaneo degli approvvigionamenti.

***

La Commissione centrale è presieduta dal Sottosegretario all'agricoltura ed è composta dei rappresentanti dei Ministeri dell'interno, finanze, tesoro, guerra, agricoltura, industria, trasporti, dal direttore del servizio temporaneo approvvigionamenti e da un numero ancora imprecisato, ma molto probabilmente non inferiore alla ventina, di cittadini scelti fra gli esperti nelle discipline economiche e commerciali e tra i rappresentanti dei consumatori.

La Commissione centrale avrà così una trentina di membri. Le sue attribuzioni saranno le seguenti: decidere sulla importazione e requisizione di prodotti e derrate per la popolazione civile e sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni di vendita, determinare quali merci siano da sottoporre ai prezzi massimi di vendita e stabilirne la misura, studiare e proporre le misure più opportune per facilitare gli approvvigionamenti e infrenare l'aumento dei prezzi, infine dirigere le Commissioni provinciali. Alla Commissione centrale possono essere aggregati cittadini e funzionari esperti di determinati mercati.

***

Le Commissioni provinciali sono costituite dal Ministero di agricoltura, ed hanno il compito di coordinare l'azione degli enti locali con quella del Ministero di agricoltura.

Il servizio temporaneo degli approvvigionamenti sarà organizzato dal Ministero di agricoltura e assorbirà l'ufficio approvvigionamento grano. Il suo personale sarà costituito da funzionari e dipendenti dello Stato, in attività di servizio o in riposo, da ufficiali e militari dichiarati assolutamente non idonei alle fatiche di guerra, e da cittadini esperti, i quali assumono i doveri e la responsabilità dei pubblici funzionari.

La Commissione centrale si divide in tre Comitati il Comitato amministrativo, cui spetta eseguire gli acquisti, le vendite, i trasporti e di provvedere in genere a tutta la questione amministrativa del servizio, il Comitato dei ricorsi, che decide sui reclami presentati dai privati, il Comitato di revisione che esercita il controllo nella gestione amministrativa e sulla contabilità del servizio approvvigionamenti.

***

Gli approvvigionamenti all'estero di grano, avena, farina, carne congelata, buoi vivi, zucchero, caffè e in genere di prodotti e derrate, necessarie all'amministrazione militare e alla popolazione civile saranno fatte nei modi e per mezzo degli organi sopradetti.

Le requisizioni per la popolazione civile sono disposte dal Ministero di agricoltura ed eseguite dalle Commissioni militari di incetta e di requisizione.

Chiunque accaparri derrate o merci e le sottragga al consumo al fine di aumentarne i prezzi sarà punito a norma dell'art. 293 Codice penale.

I Comuni al fine di esercitare un'azione moderatrice sui prezzi dei generi di consumo, possono costituirsi in enti autonomi per i consumi, conferendo il capitale di fondazione. Alla costituzione possono concorrere le istituzioni pubbliche di beneficenza e previdenza e le Cooperative locali e cittadine.

Armi ed Armati

GIUDIZIO INGLESE SUL FRONTE ITALIANO

(S) **Londra**, 20. — Il noto critico militare Hilaire Belloc comincia nella rivista ebdomadaria *Land and Water* una serie di articoli sulla guerra al fronte italiano, da dove egli ritorna e dove, dice, grazie alla cortesia del Governo italiano, ha avuto tutte le facilitazioni per vedere la situazione e la disposizione delle forze italiane e specialmente per apprezzare la natura della guerra di montagna, così poco compresa in Inghilterra e le cui conseguenze hanno nondimeno una ripercussione così importante sull'insieme della guerra.

Belloc dimostra anzitutto che non è solamente dal numero delle divisioni austriache trattenute dagli italiani sul loro fronte che bisogna misurare gli effetti degli sforzi dell'Italia a vantaggio di tutta l'Intesa.

Il mantenimento sul fronte italiano di truppe austriache che avrebbero potuto essere impiegate negli altri teatri della guerra ha effetti che sono aumentati largamente da altre circostanze; ed in primo luogo dalla difficoltà delle comunicazioni per gli austriaci nelle regioni ove essi si trovano trattenuti. A questo riguardo Belloc dice: In ogni punto dove si deve tentare di tenere il fronte delle Alpi con il minimo di uomini e dove la possibilità da parte del nemico di rafforzare l'uno e l'altro dei punti minacciati comincia ad ispirare seria inquietudine, la facoltà che danno agli italiani le loro strade ferrate dalla pianura, di far fare rapidamente la spoletta ai loro combattenti da un punto all'altro e la corrispondente difficoltà per gli austriaci di eseguire movimenti analoghi si faranno sentire e la rapidissima e facile concentrazione italiana per fronteggiare l'offensiva austriaca nel Trentino ci ha già dato un esempio di quello che può avvenire.

Belloc dice poi che il valore del nuovo fronte è grandemente aumentato dal contraccolpo politico Costituita come è da numerose razze differenti, la monarchia austro-ungarica non può come gli alleati e la Germania inviare indifferentemente truppe qualsiasi su qualunque punto; e sotto questo riguardo la immobilizzazione di un certo numero di divisioni sul fronte italiano aumenta gravemente le difficoltà per l'Austria. Queste difficoltà diverranno sempre maggiori, ora soprattutto che un periodo di esaurimento sta per cominciare ed anche più tardi alla fine di questa guerra lunga e disgraziata.

Finalmente la situazione particolare del fronte italiano richiedeva quasi dalla parte del nemico una offensiva, il cui fallimento però avrebbe avuto un contraccolpo su tutta la guerra. Ora questa offensiva è fallita.

Parlando incidentalmente delle difficoltà della guerra sulle Alpi, Belloc scrive: Nel corso di questo genere di guerra dovevano presentarsi situazioni assolutamente inattese e richiedenti metodi strategici, nuovi diversi da quelli finora sperimentati. Bisognava dunque che il nemico mettesse in opera tutte le risorse del suo intelletto e tutta la scienza dei suoi ingegneri contro gli italiani, i quali hanno dato prove di un vero genio per occupare e mantenere simili linee.

QUADRO CALCOLATORE PER LE ELICHE.

Il Ministero della Marina comunica che ha fatto stampare una monografia dovuta al colonnello del genio navale Rot Giuseppe, dal titolo «Quadro calcolatore per le eliche». Tratta di un sistema rapido per la calcolazione dei propulsori ad elica marini, valendosi di dati sperimentati con i modelli.

Potrà riuscire utile a quanti si interessano di problemi relativi all'architettura navale.

Questa monografia edita con i tipi dell'Officina Poligrafica Italiana, in Roma, è in vendita al prezzo di L. 2 e le richieste d'acquisto potranno rivolgersi all'Economo del Ministero della Marina.

AVIAZIONE.

(S) **Buenos Aires**, 20 — Il tenente aviatore Verimo, dell'Uruguay, ha vinto il *raid* militare internazionale di aviazione, coprendo il tragitto Buenos Aires-Mendoza di mille e quaranta chilometri.

Credito ed economia

I PRESTITI AMERICANI AI BELLIGERANTI.

Da New York: Il *Public Ledger* di Filadelfia valuta che le somme prestate dagli Stati Uniti alle nazioni belligeranti superano i cinque miliardi di franchi. «Dal principio della guerra, esso scrive le esportazioni degli Stati Uniti furono in eccedenza sulle importazioni di tre miliardi di dollari, cioè, tre volte la cifra normale. Sembra quindi che, anticipando queste forti somme agli alleati, il nostro paese non fa che prestare danaro pei loro acquisti. Agli Stati Uniti, i prodotti comperati ai nostri agricoltori e manufatturieri furono pagati a un prezzo superante tutto quanto si era visto in addietro ed è quindi chiaro che, finanziariamente parlando, gli Stati Uniti fanno un affare di prim'ordine prestando agli alleati a un tasso relativamente alto danaro che permetterà loro di conchiudere qui nuovi affari».

Banco di Sicilia

		Situazione al 20 giugno	Situazione al 30 giugno
Cassa	L.	83.221.000	78.094.000
(Specie met. milioni		67.3)	—)
Portaf. su piazze it.	»	51.661.000	52.318.000
Anticipaz. ordinarie	»	18.650.000	19.768.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c	»	17.750.000	17.787.000
Circolazione	»	153.378.000	152.360.000
» per c. commercio		(59.518.000	58.500.000)
» per c. Stato		(93.860.000	93.860.000)
Debiti a vista	»	56.691.000	54.882.000
Depos. in c/c. fruttif.	»	44.626.000	41.390.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		56.74 %	56.76 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale		33.48 %	33.93 %

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 20 Luglio.

Bollettino di guerra n. 422.

Le persistenti intemperie ostacolano l'attività delle nostre truppe e l'azione delle artiglierie specialmente nella zona montuosa del teatro delle operazioni.

Tuttavia continuarono ieri i combattimenti di fanterie nell'Alto Posina, con qualche nostro progresso nella zona della Borcola.

In Valle Brenta, una nostra batteria diresse il tiro sulla stazione di Marter, riuscendo a colpirne in pieno il fabbricato ed un treno carico di truppe.

Alla testata di Valle Seisera (Fella) nel pomeriggio del 18, le nostre fanterie eseguirono una ardita irruzione ad est del Mittagskofel provocando vivo allarme e l'accorrere dei rincalzi sulle linee nemiche, efficacemente battuti dai nostri fuochi.

Lungo la rimanente fronte situazione immutata.

Un velivolo nemico lanciò bombe su Timau nell'Alto But, suscitandovi un incendio subito domato.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 20. — (Comunicato delle ore 15). Da una parte e dall'altra della Somme la fanteria francese ha attaccato stamani le posizioni tedesche realizzando un rilevante vantaggio. A nord della Somme i francesi hanno preso le trincee tedesche della collina di Hardecourt e hanno avanzato la linea ad est di Hardecourt sensibilmente lungo la ferrovia a scartamento ridotto da Combles a Clery. Su questa parte del campo di battaglia i francesi hanno fatto finora 400 prigionieri. A sud della Somme, fra Barleux e Soyecourt tutta la prima linea delle trincee tedesche è caduta in potere dei francesi.

— In Champagne i francesi sono penetrati in una trincea tedesca a nord-est di Auberive ed hanno fatto prigionieri.

— In Argonne i tedeschi hanno tentato ieri alle 19 un colpo di mano contro un piccolo posto sul saliente di Bolante; sono stati respinti dopo vivi combattimenti a colpi di granate.

— Sulla riva sinistra della Mosa il bombardamento è continuato nelle regioni di Avocourt e di Chattancourt; lotta di granate sul pendio a nord est della quota 304. Sulla riva destra della Mosa i francesi, durante la notte, hanno progredito ad ovest dell'opera di Thiaumont. A sud di Fleury un'opera fortificata saldamente difesa è stata attaccata e presa dalle truppe francesi; parecchi ufficiali e 150 uomini tedeschi sono stati catturati durante l'assalto.

— Nella regione della Somme un apparecchio tedesco è stato abbattuto nel pomeriggio di ieri ad est di Peronne. Un altro aeroplano tedesco si è sfracellato al suolo presso Gramilly, nelle vicinanze di Verdun.

◆ (S) **Parigi**, 20. Comunicato ufficiale delle 23:

A nord della Somme consolidammo le posizioni da noi conquistate stamane. A sud della Somme abbiamo esteso il nostro fronte di attacco e durante il pomeriggio abbiamo preso interamente la prima posizione tedesca da Estrées sino alla collina di Vermandovillers. Durante i combattimenti della giornata abbiamo preso dall'una e dall'altra parte del fiume circa duemila novecento prigionieri, tra cui trenta ufficiali. Tre cannoni, una trentina di mitragliatrici ed importante materiale sono del pari rimasti nelle nostre mani.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo continuato a progredire a colpi di granate ad ovest dell'opera di Thiaumont. La cifra totale dei prigionieri da noi fatti stamane nel settore di Fleury è di trecento, fra cui otto ufficiali.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 19. (*Ore 23*). — Comun. del generale Haigh:

A nord della Somme un violento combattimento continua nel villaggio di Longueval e nel bosco di Delville. Gli inglesi hanno già riconquistato la maggior parte del terreno perduto la notte scorsa in queste due località.

Nel pomeriggio, a sud del bosco di Delville, il nostro fuoco ha disperso forti contingenti tedeschi che si riunivano per attaccare la fattoria di Warterlot dalla direzione di Guillemont.

◆ (S) **Londra**, 20. (Comunicato del gen. Haig delle ore 14.50).

Abbiamo riguadagnato un po' di terreno nel bosco Delville e a Longueval. La lotta continua in queste regioni.

— Stamani abbiamo spinto avanti la nostra linea a nord della nostra posizione Longueval-Bazentin, fatto alcuni prigionieri e preso un cannone.

— Un nostro distaccamento di granatieri ha effettuato una avanzata sostanziale la notte scorsa ad est della ridotta «Lipsia».

— Sul resto del fronte vi è stata principalmente lotta di artiglieria.

— Iersera sono stati eseguiti *raids* importanti a sud di Armentières su un fronte di circa due miglia; sono stati fatti 150 prigionieri.

FRONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 19. — Com. dello Stato Magg. belga:

Le nostre batterie di tutti i calibri hanno ripreso oggi tiri di distruzione contro le opere tedesche nella regione di Boesinghe e di Steenstraete. Ricognizioni effettuate dalle nostre truppe hanno constatato il completo sconvolgimento dei lavori nemici, prodotto dai nostri tiri anteriori a nord di Dixmude e verso Keiem.

SCACCHIERE EST

FRONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 20. Comunicato ufficiale:

Fronte russo. In Bucovina e a nord-est del colle di Prislop nessun avvenimento importante. Anche ieri le operazioni continuarono più o meno attive presso Zabie e Tatarow.

Sul fronte della Galizia a nord del Dnjester, avvennero su alcuni punti combattimenti di avamposti.

In Volinia le forze tedesche sloggiarono il nemico dalla depressione che si estende da ovest di Zwiniacze verso nord.

Sulla linea dello Stokhod a sud-est di Kaszowka riparti austro-ungarici attaccarono una opera avanzata russa.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 19. (*Ore 14*). (*Com. uff.*).

Fronte occidentale. — Ieri aeroplani nemici hanno lanciato tredici bombe sulla città di Reval.

— Sul fronte delle posizioni di Riga il combattimento di artiglieria continua.

— Sul lago di Miadziol la nostra fanteria ed una flottiglia comandata dal luogotenente Olschevsky hanno attaccato di notte all'improvviso i tedeschi, provocando tra essi un grande panico.

— Aviatori nemici hanno spiegato una energica attività sul fronte a sud della regione della Dvina fino alla regione delle paludi di Pinsk.

— Sullo Stokod fuoco di artiglieria in diversi punti. Abbiamo respinto col nostro fuoco un tentativo di offensiva del nemico a nord delle paludi di Obsira.

— Rapporti informano che le acque del Dniester, in seguito alle pioggie, sono salite di circa due metri e mezzo. Il fiume trascina interi archi di ponti austriaci e zattere.

— Sul fianco sinistro della regione dei fiumi Tchemosca Bianca e Tchemosca Nera a sud-ovest di Kuti la nostra fanteria ha progredito verso i passi delle montagne.

(S) **Pietrogrado**, 19. (*Ore 20*). — Un comunicato del Gr. Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale e del Caucaso. — Situazione immutata.

✦ (S) **Pietrogrado**, 20 (ore 14.17). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale Il 18 corr. 17 aeroplani nemici volarono sulla stazione di Zamiria, a nord-est di Baranovitchi, e lanciarono 26 bombe su un ospedale-ambulanza da campagna uccidendo tre uomini e ferendone cinque del personale medico e uccidendo dieci feriti e ferendo 23 soldati che erano ricoverati nell'ospedale.

Nella regione dello Stochod il nemico ha tentato di prendere l'offensiva presso i villaggi di Ougly ed Arsonovitch, ma senza successo.

Abbiamo arrestato il progresso del nemico nella regione dei villaggi Zviniatchi–Ixligoroff, a sud-est di Gorohovo.

Continua la piena del Dniester; tutte le vallate adiacenti sono inondate e sono diventate quasi impraticabili; in parecchi punti i ponti sono stati asportati.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, (V. Basilea) 20 — Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Irak — Nessun cambiamento nel settore di Felahie. Il 15 corr. un nostro aeroplano da combattimento attaccò un aeroplano inglese facendolo cadere dietro le linee nemiche.

Nel settore dell'Eufrate nostri volontari e nostri distaccamenti mobili, attaccarono campi e linee di tappe del nemico. Sette battelli carichi di viveri furono presi.

Secondo le ultime notizie inviate da Reschid pascià, che ha avuto un alto comando presso le nostre truppe combattenti ed i nostri volontari operanti nelle regioni Nedjd e Zubair, distaccamenti inglesi incontrati nei pressi di Bassorah furono respinti.

— Nessuna notizia dal fronte della Persia.

— *Fronte del Caucaso* — All'ala destra scaramuccie con nostri distaccamenti avanzati ed attacchi reciproci di distaccamenti in ricognizione. All'ala sinistra nessun mutamento. Un aeroplano nemico lanciò tre bombe nei pressi della stazione di Ibsiair, ma fu respinto dal tiro della nostra artiglieria.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 19. (*Ore 14.*) (*Com. uff.*).— *Fronte del Caucaso.* — Nella regione di Djivizlik, a sud di Trebisonda e di Baiburt e ad ovest di quest'ultima città, l'ala destra dell'esercito del Caucaso ha avanzato di nuovo considerevolmente, sloggiando dovunque le retroguardie nemiche. In questi ultimi giorni le nostre colonne hanno catturato 85 ufficiali turchi, più di 1200 ascari un cannone pesante e 5 mitragliatrici.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Un comunicato ufficiale dice: Fronte dell'Irak: Nulla di nuovo.

Fronte della Persia. — Ad est di Kermandjah nessun mutamento. Ad est di Sineh forze russe che attaccarono nostri distaccamenti furono respinte.

Nel Caucaso, all'ala destra, nostri distaccamenti di avanguardia effettuarono attacchi di sorpresa contro il nemico. Al centro e all'ala sinistra nessuna operazione importante, tranne fuochi di fucileria.

Nulla da segnalare sugli altri fronti

✦ (S) **Pietrogrande**, 20 (ore 14.17). Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso: Nella regione di Djivivlik nostri elementi hanno sloggiato i turchi dalle loro posizioni preventivamente fortificate ed hanno considerevolmente progredito durante la giornata del 18 corrente.

Ad ovest di Bayruth i cosacchi siberiani hanno lanciato un contrattacco, hanno sciabolato e passato alla baionetta numerosi turchi ed hanno fatto parecchie centinaia di prigionieri. Il 18 corr. abbiamo occupato la città di Kughy, punto importante delle strade convergenti da Erzindjian verso Harput e Erzerum. In questa località abbiamo preso un deposito e un ospedale con feriti.

Da rapporti complementari risulta che nei combattimenti a sud-est di Moch, quando una divisione turca recentemente arrivata dall'Armenia venne disfatta ci impadronimmo all'entrata del passo di Koulpin di un gran deposito dell'intendenza.

In direzione di Mossoul la notte del 17 corr. importanti forze turche presero l'offensiva presso Revandus contro un nostro distaccamento che ripiegò verso una nuova posizione.

In Persia nella regione di Serne vivo fuoco di fucileria contro i curdi. Nella regione ad est di Kermanshah scontri di pattuglie. Presso Ispahan abbiamo sconfitto e disperso importanti bande di nomadi persiani a noi ostili.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogot. col quale, per tutta la durata della guerra, le disposizioni dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, sono estese ai sudditi ed Enti, degli Stati nemici e degli Stati alleati di paesi nemici, e viene data facoltà al Governo di applicare ai detti Stati l'art. 3 del Decreto medesimo nonchè altri provvedimenti a titolo di ritorsione o di rappresaglia.

Id. id. riguardante la sostituzione provvisoria dei membri delle Commissioni delle imposte dirette chiamati alle armi.

Id. id. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di Patti è affidata al Consiglio scolastico di Messina.

Id. id. col quale vengono estese alla Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia italiana le disposizioni contenute nell'art. 1 dell'allegato A. al R. Decreto 31 maggio 1916.

Id. id. col quale viene concessa una speciale indennità alle truppe del corpo operante in Albania.

Id. id. che autorizza il Ministro della marina a mantenere in esercizio il Balipedio di Viareggio.

Id. id. riflettente esenzione dalle tasse postali.

Id. id. che approva la tariffa di assicurazione temporanea in caso di morte ed il relativo tipo di polizza.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dei Culti, delle PP. e TT. e del Tesoro. Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 19. — Il banchiere, Savoldi che ha l'ufficio in via Maravigli 8, riceveva una lettera firmata Di Benedetto con la quale gli si chiedevano sotto pena di morte, L. 1500.

Contemporaneamente un conte palermitano si recava col nome Di Benedetto, a ritirare lettere alla posta, e veniva arrestato perchè la Questura già aveva operato i suoi appostamenti.

Egli dichiarò di avere assunto quel nome come pseudonimo per inserire avvisi sui giornali allo scopo di fare all'amore avendo litigato con la sua fidanzata.

L'avviso collo pseudonimo esiste; il conte pare una persona rispettabile. Fino a prova in contrario non c'è che da raccomandare prudenza nell'uso degl pseudonimi.

Milano, 19. — La presidenza dell'Unione liberale rivolge un caldo appello a tutti i soci perchè partecipino alla sottoscrizione dei nuovi buoni del Tesoro, la quale mentre è accessibile al piccolo risparmio, costituisce anche un buon affare.

Genova, 19. — Il vescovo castrense, S. E. mons. Bortolomasi, si recò ieri l'altro a visitare l'ospedale Mazzini Celesia trattenendosi affabilmente con i mutilati e gli storpi. Pronunziò nobili parole nella cappella. Erano a riceverlo il magg. med. Cuneo, i capitani Faconti, Gallotti, Borzone, Bracchi ed il cappellano don Marchi.

Mantova, 19. — I professori secondarii si sono riuniti ed hanno respinto sdegnosamente le insinuazioni di qualche giornale che le proteste degl'insegnanti contro il facilismo scolastico siano mosse dal desiderio delle propine di esami.

Queste propine furono abolite nel 1914 e più non esistono.

Il facilismo scolastico non gioverà certo ad emancipare l'Italia dalla concorrenza, e dalla servitù economica straniera.

Pinerolo, 19. — Una Società di evangelici, cultori delle dottrine bibliche, propagava in questo paese l'orrore per la guerra, e consigliava ai soldati di astenersi dal combattere. Parecchi propagandisti furono arrestati.

E' notevole che in Inghilterra è esente dal servizio militare chi giura sulla Bibbia di non poter partecipare alla guerra per convinzione religiosa.

Torino, 19. — Il Papa ha mandato in dono una fotografia con autografo al novello superiore della Divina Provvidenza, canonico Riberò, cogliendo occasione, per l'invio del dono, dalla festa di S. Vincenzo de' Paoli.

Italia Centrale

✦ (S) **Livorno**, 20. Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Madre, gli edifici pubblici e privati hanno esposto la bandiera nazionale ed arazzi.

Sono stati spediti telegrammi di augurio e di omaggio all'Augusta Donna dalle autorità e dalle associazioni cittadine.

✦ (S) **Ferrara**, 20. Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Madre gli edifici pubblici e le case private sono imbandierati. Sono stati spediti alla Regina Margherita telegrammi di omaggio e di augurio.

Ferrara, 19. — A porre un freno al soprapprezzo della benzina, la Società Italo-americana per il petrolio si dichiara disposta a fornire agli agricoltori al prezzo che essa pratica con i grossisti, la benzina occorrente ad azionare i motori a scoppio impiegati nella agricoltura, cioè circa L. 138 per cento chili netti di benzina.

I prezzi saranno indicati, di volta in volta, al Ministero.

✦ **Senigallia**, 20. Non è più da chiamarsi truffa all'americana, ma truffa all'ingenui.

Il solito proprietario agricolo capita in città, e dopo aver fatto i suoi affari e riempito il borsellino, incontra i due soliti amiconi, che gli parlano del bel tempo, gli domandano notizie della famiglia e dei campi, si fanno pagare un rinfresco e finalmente gli confidano che sono in grande imbarazzo perchè, dovendo erogare una somma a scopo di beneficenza lasciata loro da un pio parente, non sanno da che parte rivolgersi. Pregano quindi l'ingenuo di far lui. Egli va in visibilio per la prova di fiducia e accetta commosso.

Gli altri hanno pronta la somma chiusa in una busta se non che esigono una piccola garanzia di 500 lire. L'ingenuo trova che è una inezia e le offre incontanente, lieto di afferrare la busta con la somma dell'uomo benefico lasciata. Se non che quando apre la busta trova il solito giornale vecchio e dà la solita denunzia alla polizia.

Non c'è da maravigliarsi che il mondo non vada peggio, se è popolato da simili dabbenuomini.

✦ **Gənta**, 20. Il sig. Avv. Aroldo Angelini ha assunto la carica di Pro Sindaco in luogo dell'ing. Alfredo Carpeggiani, richiamato alle armi.

UNA FESTA PER FAMIGLIE POVERE DI RICHIAMATI

Dalle Terme di Chianciano. — Per iniziativa del comm. Luigi Corner, geniale promotore di ogni opera buona e qui ben conosciuto anche sotto tale aspetto, si è organizzato in due giorni un trattenimento a totale beneficio delle famiglie povere dei richiamati alle armi del Comune di Chianciano, trattenimento che ha avuto luogo oggi alle ore 18 in questo teatro comunale.

Un solerte Comitato formatosi tra la eletta colonia bagnante e con l'efficace e gentile concorso della distinta sig. Ida Toussaint e della vezzosa signorina Nina Durand, ha saputo in tanto breve spazio di tempo, ottenere un vero successo finanziario, raccogliendo, tra cospicue e modeste offerte, la somma di L. 871.75 versate al Comitato locale per l'organizzazione civile, che si è assunto l'incarico di attuare lo scopo patriottico e benefico della lieta riunione.

Il programma, che non poteva essere più attraente specie per il generoso concorso della illustre signora Giacinta Pezzana, è stato così svolto:

Marcia Reale - Ballo cileno (signa Torre Alicia, sig. Torre Samuele) - Beethoven: primo tempo della patetica (Maria Elena Torre) - Ponchielli: *Gioconda* canto (sig. Luigia Durand Corner) - Giusti: *Delenda Carthago* (sig. Giacinta Pezzana) - Liszt: *Sogni d'amore* (sig. Maria Elena Torre) - Sgambati: *Campane a festa* (Signa Maria Elena Torre) - Donizetti: *Favorita*, canto (Sig. Luigia Durand Corner) - D'Annunzio: *Preghiera per i cittadini* (sig. Giacinta Pezzana - Salvini: *Punto interrogativo* - conferenza brillante detta dall'artista Pompeo Ronchi - *Gli eroi d'Italia*, quadro vivente; Italia signorina Pinci Francesca, Soldati feriti: sigg. Natoli Ignazio ed Alfredo; Infermiere: signorine Modena Margherita, Logli Bianca, Torre Maria Elena, Torre Alicia.

La cronaca della esecuzione può registrare a buon diritto un pieno e meritato trionfo di tutti.

La signora Pezzana, sempre all'altezza della grande sua fama, ha entusiasmato e commosso l'attento uditorio, che l'ha calorosamente applaudita. Deliziosamente ha cantato la sig. Luigia Durand Corner, che ha prodigato i tesori della sua voce e dell'arte, riscuotendo calorosi e ripetuti applausi.

La signorina Maria Elena Torre si è fatta ammirare quale perfetta pianista e la sorella Alicia ed il fratello Samuele hanno danzato con grazia e compostezza squisita i balli dell'America latina.

Riuscitissimo il quadro allegorico *Gli eroi d'Italia*, felicemente ideato ed inappuntabilmente eseguito.

Esilarantissima la conferenza del Ronchi, noto ed apprezzato artista, che ha saputo col suo brio farsi vivamente applaudire dal fine ed elegante pubblico.

In complesso: due ore bene impiegate ed un'opera buona compiuta della quale tutti sono soddisfatti.

Italia Meridionale

Napoli, 20 — Una grave disgrazia è avvenuta stamane nell'ospedale degli Incurabili.

Per cause ancora ignote, è crollato il tetto di una corsia.

Cinque ricoverati, sono rimasti gravemente feriti. Sul posto si sono recate le autorità.

— In seguito ad indagini della P. S. sono stati operati degli arresti di individui, che speculavano, rilasciando passaporti falsi.

Foggia, 19. — Nella riunione all'Associazione economica, dei rappresentanti degli Enti agrari della Provincia, furon notevoli le parole pronunziate dall'on. Zaccagnino, dep. di S. Nicandro, per ottenere dal Governo efficaci ajuti nella lotta contro le arvicole o topi campagnoli, che ora invadono le Puglie, devastandole.

Erano presenti l'on. Maury, il dr. Russi, ed altre notabilità della Provincia.

Foggia, 20.— La Commissione provinciale d'agricoltura nella ultima riunione presieduta dal Prefetto ha formulato voti per la concessione di opportune licenze ai conducenti di aratri e carri, che si trovano sotto le armi, e ad altri militari per le operazioni di pigiatura, carico e scarico dell'uva, rilevando che gl'indicati provvedimenti sono l'unico correttivo al rincaro della mano d'opera.

Bitonto, 19. — Il 5 di luglio il nostro concittadino cav. Domenico De Facendis R. Console di Albania, sposava la sig.na Gaetana Cioffrese.

Sarebbe troppo lungo dire delle molte e molte benemerenze dello sposo giovanissimo e già anziano per gli onori e gli studi, e gl'incarichi, e l'opera diplomatica data a Vallona ed altrove, ed i pericoli corsi per salvare, nell'epidemia, i connazionali.

Pozzuoli, 19. — Un operaio dell'Armstrong, ha ucciso la moglie incinta, e ferito un uomo, che si era dato alla fuga, al sopraggiungere del marito. Questi non si è ancora consegnato alle autorità.

Isole

Palermo, 19. — Le associazioni cattoliche palermitane inviavano al Papa, per il tramite del Card. Gasparri, Segretario di Stato, un telegramma, col quale in occasione della commemorazione centenaria del Papa Innocenzo III auguravano che la Chiesa tornasse ai tempi di questo pontefice glorioso.

Il Papa rispondeva compiacendosi dei filiali sentimenti manifestati dalle associazioni, ed accoglieva l'omaggio delle preghiere e dei voti per la pace universale.

✦ **Catania** 19. [illegible]

✦ **Cagliari**, 20. In seguito al suicidio del prof. Algranati è stato trasferito ad Adria il prof. Giunta che, non volendo raggiungere la sua sede ha chiesto l'aspettativa. Frattanto sottoposto ad inchiesta, per i risultati di questa il Giunta fu deferito al Consiglio superiore sotto l'accusa di avere screditato colleghi e superiori indicandoli come colpevoli della morte dell'Algranati contro cui avrebbero aizzato gli scolari eccitandoli ad irriderlo per la sua incapacità a tenere la disciplina.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO A FIUME.

✦ (S) **Zurigo**, 20. Nella sera del 17 sono state avvertite nuove scosse di terremoto a Fiume e sul litorale. Si ignora se vi siano danni.

SPORTS

AL VELODROMO DI MILANO.

Anche domenica scorsa si sono svolte al Velodromo del Sempione a Milano alcune gare interessanti di cui togliamo i risultati dalla *Gazzetta dello Sport*:

Velocità dilettanti — Le batterie:

1ª batteria: 1° Pioltini, 2° Panarari, 3° Vay; N. P. Cavedini, Conti, Tantaleoni, Vanini.

2ª batteria: 1° Ferrario B., 2° Magnani a una ruota, 3° Cappi. N. P.: Sivocchi, Alberti, Ratti.

Finale — (Giri 3 — m. 1095).

1° Cappi, 2° Panarari a ruota, 3° Magnani a una macchina. N. P.: Pioltini, Vay, Ferrario.

Handicap professionisti — (Giri 2 — m. 730).

1ª batteria: 1° Piralla (scratch), 2° Sivocci (m. 10) a tre macchine, 3° Turri (m. 20) a ruota. N. P.: Ribotti (m. 30), Parini (m. 40), Bertarelli (m. 60).

2ª batteria: 1° Polledri (scratch), 2° Morisetti (m. 10) a ½ macchina, 3° Bolzoni a ruota. N. P.: Bordin (m. 25), Gremo (m. 35), Canepari (m. 50).

Finale:

1° Morisetti (m. 10), 2° Turri (m. 20) a 2 macchine, 3° Polledri (scratch). N. P.: Sivocci (m. 10), Piralla e Bolzoni, entrambi scratch, caduti.

Match Pozzo-Speroni — (Giri 2 e 120 m. — m. 804).

1° Pozzo, 2° Speroni a circa 10 metri.

Match Motociclistico — (km. 5).

1ª prova: 1° Gnesa in 4'23", 2° Merlo a due macchine.

2ª prova: 1° Merlo in 4'12", 2° Gnesa a un giro e 100 metri.

Americana a coppie — (km. 50).

1° Magnani-Vay, in ore 1.13, 2° Polledri-Bolzoni a un giro, 3° Pioltini-Ferrario a pochi metri, 4° Bordin-Bertarelli, 5° Gremo-Robotti, 6° Cappi-Parini, 7° Panarari-Cavedini. — Ritirate Piralla-Canepari, Morisetti-Turri, Bolzoni-Sivocci.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL CATTIVO TEMPO IN OGNI TERRA.

(S) **Londra**, 20. — Da lungo tempo non si era verificata in Inghilterra una primavera ed una estate più piovose e fredde di quella che attraversiamo.

Non solo la temperatura è al di sotto della media normale, per molti gradi, ma quasi ogni giorno piove a dirotto.

C'è chi crede che tale anormalità delle stagioni dipenda in buona parte dagli effetti del tuonare delle artiglierie dacchè cominciò l'offensiva anglo-francese sulla Somme!

— Gli scienziati mettono però in dubbio questa connessione tra causa ed effetti.

(Difatti una volta si credeva sul serio che tirando le schioppettate alle nubi si facesse venire la pioggia).

Cronaca di Roma

L'ONOMASTICO DELLA REGINA MADRE

Ieri, ricorrendo l'onomastico della Regina Margherita, sulla torre del Palazzo Senatorio e su quella delle Milizie, fu issata fin dal mattino la bandiera nazionale e sulla loggia del Palazzo Senatorio la bandiera comunale. Parecchi uffici pubblici e privati issarono la bandiera nazionale.

La sera vennero illuminati, come di consueto i palazzi capitolini ed a piazza Colonna, fra unanimi ovazioni, furono eseguiti gli inni patriottici.

Il corpo dei vigili e quello delle guardie municipali, indossarono l'alta uniforme.

Gli auguri.

Il Sindaco Colonna ha inviato alla Regina Madre il seguente telegramma:

«Nella fausta ricorrenza di questo giorno consacrato al memore affetto degli italiani ed in quest'ora storica in cui l'Italia compie i suoi irrevocabili destini, giunga a Vostra Maestà l'espressione più sentita della immutabile devozione di Roma, che nella madre del Re saluta la dinastia gloriosa cui la Patria affidava la sua grandezza e le rinnovellate fortune.

Sindaco: *Prospero Colonna*».

***

Il Ministro Leonardo Bianchi ha così telegrafato al march. Guiccioli, cavaliere d'onore della Regina Madre:

«Prego presentare a S. M. Regina Madre, unitamente omaggi, miei fervidi auguri a sua augusta persona, a sua patriottica famiglia cui destini son quelli della Nazione. Ossequi.

Firmato: *Leonardo Bianchi*

***

Il Presidente della Croce Rossa italiana, conte Della Somaglia, ha inviato il seguente telegramma al gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Madre:

«Comitato Centrale Croce Rossa Italiana prega far gradire suoi fervidi auguri devoti Sua Maestà Regina Margherita, prodigante Sua augusta opera pietosa agli eroici soldati sacrati alla Patria.

Presidente: *Della Somaglia*».

Omaggio degli ufficiali feriti.

Con gentile pensiero, una rappresentanza di ufficiali feriti ricoverati al palazzo Margherita, ieri mattina ha presentato alla Regina Madre, in segno di omaggio ed augurio un fascio di fiori, che l'Augusta Signora ha molto gradito.

Quindi la Sovrana, recatasi nelle corsie ha avuto per tutti parole affettuose di ringraziamento.

Al Dispensario Re Umberto.

I medici, le infermiere e tutto il personale del Dispensario Re Umberto, ieri mattina hanno inviato un telegramma di augurio riconoscente all'Augusta Sovrana.

Questo dispensario, il primo aperto in Roma, situato in via dei Riari, fu istituito ed è mantenuto da S. M. la Regina Madre in memoria del Re Buono.

VATICANO. — Ieri mattina S.S. Benedetto XV ha ricevuto col cerimoniale d'uso in udienza solenne S. A. S. Alberto I, Principe di Monaco.

Il Principe è giunto in Vaticano, nel cortile S. Damaso proveniente da Viterbo, alle ore 11, accompagnato dal Ministro del Principato di Monaco presso la S. Sede, conte Capello, dal generale conte De Pelacot, primo aiutante di campo, e dal sig. Bourée, tenente di vascello, aiutante di campo.

Giunto nel Cortile di S. Damaso, veniva ricevuto a piedi della Scala Papale dal march. Don Clemente Sacchetti, Forier Maggiore dei SS. PP. AA., e accompagnato da due Bussolanti, e scortato da quattro guardie svizzere, recavasi all'ascensore nobile col quale saliva all'appartamento pontificio. All'ingresso della Sala Clementina veniva ricevuto da mons. Riccardo de Samper, maestro di Camera di S. Santità, e dai componenti la Nobile Anticamera Segreta, di servizio straordinario che dallo stesso mons. maestro di camera gli venivano presentati. Nel passaggio per le diverse sale, la guardia svizzera, i gendarmi e la guardia palatina d'onore rendevano gli onori sovrani.

Alla Sala degli Arazzi S. A. S. veniva incontrato da mons. Rodolfo Gerlach, cameriere segreto partecipante di Sua Santità, e dai componenti la Nobile anticamera di servizio ordinario. Quivi rendevano gli onori militari il picchetto delle guardie nobili agli ordini dell'esente march. Cavalletti. Giunto nell'Anticamera segreta, dove prestava servizio mons. Giuseppe Migone, cameriere segreto partecipante di Sua Santità, S. A. S. era immediatamente introdotta da mons. maestro di camera alla augusta presenza del Santo Padre, il quale veniva ad incontrarla, intrattenendola quindi nella Sala del Tronetto in privato colloquio.

Terminata l'udienza privata S. A. S. presentava a Sua Santità il proprio seguito, coi componenti del quale il Santo Padre intrattenevasi affabilmente.

Preso quindi congedo da Sua Santità, S. A. S. col medesimo accompagno, come al suo arrivo, recavasi ad ossequiare il Cardinale Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità.

Ieri sera poi il Cardinale Gasparri si è recato a Viterbo per fare una visita di ossequio al Principe Alberto.

— Il Papa ha ricevuto pure in privata udienza il Cardinale Serafini, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Ha ricevuto infine mons. Sbarretta Arcivescovo tit. di Efeso, assessore del S. Ufficio.

S. S. celebrò pure la Messa, alla presenza degli Alunni del Pont. Seminario Romano.

Consiglio comunale. — La seduta del Consiglio Comunale, che non ha avuto luogo lo scorso lunedì per la mancanza del numero legale dei consiglieri presenti, si terrà oggi alle ore 17.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione con il Comune di Genzano per l'assistenza sanitaria nella frazione di Ardea.

Concessione enfiteutica di un lotto a piazza d'Armi e revoca della deliberazione consigliare del 5 marzo 1915.

Concessione enfiteutica di un lotto in piazza d'Armi e revoca della deliberazione consigliare del 19 aprile 1916.

Bagni per il personale della N. U. presso lo stabilimento «Bernini».

Proroga dei termini per il compimento della costruzione di un fabbricato.

Comunicazioni circa la deliberazione della Commissione amministratrice dell'Azienda elettrica municipale relativa agli accordi temporanei con la Società anglo-romana.

Concorso per maestra giardiniera. — Le sezioni di giardino d'infanzia urbane e rurali aperte a tutto oggi ammontano a 174 di guisa che occorrono 174 maestre che, aggiunte alle 15 supplenti, formano un totale di 189 insegnanti.

Per morte, dimissioni, licenziamenti, presentemente se ne hanno in servizio effettivo solo 165; sicchè vi sono a tutt'oggi 24 vacanze.

Con le nomine delle vincitrici del concorso magistrale, altre 31 maestre giardiniere passeranno alle scuole elementari, di guisa che si renderanno vacanti altri 31 posti.

Per il buon andamento del servizio e ad ovviare ogni inconveniente, si dimostra opportuno che le vacanze siano regolarmente coperte: quindi la giunta comunale propone al Consiglio che venga bandito un concorso per 55 posti di maestra nei giardini d'infanzia urbani e rurali, nonchè per tutti quegli altri posti che si renderanno vacanti, fino al giorno in cui il concorso sarà stato esaurito dalla Commissione esaminatrice.

Manutenzione delle casette popolari. — Con contratto 26 giugno 1915, il Comune affidava ad una Ditta costruttrice l'appalto dei lavori occorrenti a mantenere, ampliare, perfezionare le casette municipali nei quartieri di S. Giovanni, Porta Metronia e Ferratella, nonchè ad eseguire nuove costruzioni di non grande importanza.

Tale appalto doveva avere la durata di un anno a partire dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, ed il contratto era tacitamente rinnovabile per un altro anno, salvo disdetta un mese prima della scadenza.

L'importo annuale era previsto in L. 18.000, e l'appalto era stato affidato all'appaltatore, col ribasso del 13 per cento.

L'appaltatore, prima del tempo stabilito, domandava la rescissione del contratto per la fine del primo anno, allegando le condizioni del mercato di vendite così onerose, da non rendergli più possibile mantenere l'impegno.

Dovendosi ora provvedere d'urgenza al secondo anno di appalto, la Giunta, propone al Consiglio di volere autorizzare una licitazione privata fra alcune Ditte di riconosciuta capacità e serietà.

Accademia di S. Cecilia. — La R. Biblioteca resterà chiusa dal 1° al 15 agosto p. v. a norma del vigente regolamento. Durante detto periodo, sarà assegnata al servizio pubblico del prestito a domicilio un'ora e mezzo quotidiana dalle 10,30 alle 12 nei giorni non festivi.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi venerdì al Collegio Romano. Ore 19,30.

Corso D - dott. V. Frambetti. Trasporto di malati e feriti (con proiezioni).

Escursione. — Domenica 23 corr. per iniziativa della *Lazio* sarà effettuata un'escursione al Tuscolo, Monte Porzio e Frascati. Direttore cav. Albizzi. Illustratore cav. Montecchi. Partenza da Roma Termini ore 8, ritorno ore 21. Spesa del viaggio L. 3.20.

Le iscrizioni si ricevono fino a 10 minuti prima della partenza.

Corso per infermiere volontarie alla Croce Rossa. — Il Comitato regionale della Croce Rossa ha deliberato di aprire un altro corso teorico-pratico per le infermiere volontarie.

Tutte le signore e signorine, avendo i requisiti voluti dal regolamento della scuola, sono invitate a inscriversi.

Le signore insegnanti che non potessero prestare l'opera loro durante l'inverno, possono prestare il servizio pratico durante i mesi estivi.

Sono ammesse al 2° corso tutte quelle che sono già in possesso di altro diploma d'infermiera.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Comitato regionale in piazza di Pietra 63 dalle 10 alle 13 tutti i giorni.

In onore del capitano Feoli. — Ier sera i colleghi e gli ufficiali subalterni del cap. Fortunato Feoli, che da quasi due anni è a capo del Deposito del Personale della Croce Rossa in via Sicilia, in occasione del suo compleanno, gli hanno offerto, in una trattoria campestre fuori di Porta Pia, un banchetto. Veramente, più che banchetto, la riunione può esser definita una cena famigliare: essa fu gaia e brillante, vi regnò il buon umore, e sopratutto un senso di amichevole affettuosità, che non fu che la continuazione della bonaria e paterna sollecitudine, che in servizio il cap. Feoli ha sempre per i suoi dipendenti. Vi furono brindisi — essi pure piani e cordiali — del dr. Lusignoli e di altri; e gustosi versi di occasione detti dal dott. Pratesi. Non mancò la voce della stampa, chè fra i presenti erano alcuni colleghi, attualmente alle dipendenze del cap Feoli. In complesso una festa pienamente riuscita, e che, malgrado la sua natura intima e riservata — quale si addice al momento che attraversiamo — lascerà grato ricordo così nei promotori del banchetto, come nel festeggiato, alla cui attività, zelo e solerzia si debbono i lusinghieri risultati ottenuti. Il pensiero volò naturalmente ai nostri fratelli, che ora combattono sul campo di battaglia: e particolarmente a quella IV sezione di sanità, organizzata e istruita dal cap. Feoli, che attualmente compie prodigi di abnegazione e di valore al fronte.

Lo scoprimento d'una lapide. — Ieri mattina, al palazzo Doria ha avuto luogo la cerimonia per lo scoprimento di una lapide in segno di gratitudine per la famiglia generosa che ospitò nel proprio palazzo laboratori femminili del Comitato Romano. Assistevano la principessa Doria e don Filippo Doria, la duchessa Grazioli e la marchesa Targiani; le infaticabili dame che sopraintendono alla direzione dei laboratori; l'on. Bonicelli, Sottosegretario agl'interni; il prefetto Aphel e signora; il Sindaco don Prospero Colonna, l'on. Cavasola, il duca Grazioli, il marchese Targiani, il senatore Giunti, il generale Gibelli, in rappresentanza del Ministro della guerra gen. Morrone; il colonnello Guarducci il maggiore Baroncini, il comm. Mario Mancini e signora, il comm. D'Atri e signora, il generale De Midè, la contessa Grazzadei, il comm. Castaldi, le signore Alessandri, Antonelli, Corsi, Mattei, Tonelli e Ponzio Vaglia, la marchesa Cingolani Spinola, A. M. Gennari ed altri.

Dopo che il comm. Mancini ebbe comunicato le adesioni dell'on. Boselli, dei Ministri Orlando, De Nava, Morrone e Corsi, del gen. Alfieri, del gen. Sagramoso, di donna Margherita Talamo, dell'on. Roberto Talamo, dell'ammir. Gorso e del prof. Tonelli, la marchesa Irene Targiani in nome della Direzione dei laboratori femminili ha pronunziato un felice ed applaudito discorso.

Poscia è stata scoperta la targa di bronzo, opera dell'on. Manfredi. Sull'ovale di porfido è la seguente iscrizione dettata da Ferdinando Martini:

«*Sia qui attestata la gratitudine — Dei lavoratori femminili romani — Ai Principi Doria-Pamphili — Che signorilmente assentirono — Si apprestassero in queste sale — D'ogni sorta di indumenti — Ai soldati d'Italia — Pugnanti sulle alpine giogaie — Per la grandezza della Patria — E il trionfo del diritto romano*».

Hanno aggiunto brevi parole don Prospero Colonna, l'on. Bonicelli e don Filippo Doria per la Famiglia Doria-Pamphili.

E' seguita quindi la distribuzione dei libretti di risparmio da lire 25 conferiti in memoria del sen. Talamo a cinquanta bambini che hanno perduto il padre in guerra.

Modificazione d'orario. — Da oggi il servizio dei treni fra Roma e Ladispoli verrà modificato come segue:

Partenze da Roma nei giorni feriali, alle 7.5 - 9.10 - 14.5

Nei giorni festivi alle 7.5 — 9.10 — 12.30.

Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 12.5 — 18.55.

Nei giorni festivi alle [illegible]

I lavori di un ponte sul Tevere. — Col contratto 23 giugno 1914 fu affidato ad una impresa l'appalto dei lavori per la costruzione di un ponte sul Tevere, tra la via Marmorata ed il piazzale interno di Porta Portese, per un importo previsto di lorde L. 1.270.000 che col ribasso dell'1,59 per cento si riduceva a netto L. [illegible]

All'atto della stipulazione del contratto l'impresa versò la cauzione di L. 127.000 calcolata nella misura del 10 per cento dell'importo dell'appalto, da restare vincolata a garanzia degli obblighi assunti fino al definitivo favorevole collaudo dei lavori.

Peraltro, in forza dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale, del 27 febbraio 1916 « le cauzioni prestate per appalti di opere pubbliche che si eseguono per conto dello Stato delle Provincie e dei Comuni, in qualunque epoca assunti, potranno, su domanda degli imprenditori, essere ridotte alla misura del 5 per cento dell'importo dell'appalto qualora l'Amministrazione appaltante, a suo giudizio insindacabile, si ritenga pienamente garantita, malgrado tale riduzione, del regolare adempimento degli obblighi contrattuali ».

In base al citato art. 1 del detto Decreto l'impresa ora ha presentato domanda per ottenere la riduzione della cauzione nella misura suddetta, e la conseguente restituzione della somma residuale.

Dalle informazioni fornite dall'ufficio tecnico comunale si rileva che nulla si oppone alla richiesta dell'impresa, soprattutto avuto riguardo allo stato attuale dei lavori e degli approvvigionamenti di materiale per il ponte a Marmorata, alla notoria solidità dell'impresa stessa e per la sua costante correttezza negli importanti lavori eseguiti per conto del Comune da 1888 fino ad oggi.

La Giunta, quindi, tenuto conto che il predetto ufficio tecnico, nella sua competenza e responsabilità ritiene, che l'Amministrazione comunale rimarrà pienamente garantita, malgrado la riduzione della cauzione, del regolare adempimento degli obblighi contrattuali, propone al Consiglio di volere deliberare che la cauzione di L. 127.000 prestata dalla suddetta società costruttrice a garanzia degli obblighi assunti per l'appalto di cui al citato contratto, sia ridotta nella misura del 5 per cento dell'importo dell'appalto stesso, giusta l'art. 1 del Decreto Luogotenenziale del 27 febbraio 1916 e che sia consentito lo svincolo della residuale parte di tale cauzione, da restituirsi all'impresa appaltatrice che ne ha fatto domanda, o a chi per essa.

Alla scuola « Giulio Romano ». — Ecco l'elenco dei licenziati nella sessione estiva del 1916:

Corso A. — Balzar Enrico, Balzar Mario, Cagnolati Renato, Campana Giuseppe, Casasi Giulio, Cristiano Francesco, De Lazzaro Benedetto, Gianotti Dante, Meucci Ugo, Palombi Paolo, Possi Giuseppe, Sandirocco Mario, Valeriani Emanuele.

Corso B. — Antonasi Olga, Cardoni Elena, Delle Grotti Grazia, Di Fazio Ida, Donadio Elena, Freddi Germana, Majuri Adele, Palelli Anna, Pizzoni Clelia, Sermarini Annunziata, Spadoni Laura, Tosco Bianca, Tosco Fernanda.

Corso C. — Buonanni Giuseppe, Fiano Goffredo, Giacchi Alberto, Onesti Arcangelo, Orlandi Ernesto, Pucci Rodolfo, Ronghini Fortunato, Ricci Luigi, Tuzi Renato.

Corso D. — Belloni Umberto, Biasi Augusto, Curzi Leopoldo, Enzoli Armando, Gioia Leonardo, Lang Renato, Leporini Andrea, Nati Mario, Orlandi Taleto, Ranfi Armando, Salomone Mario, Tosti Arnaldo.

Esterni. — Calano Biagio, Ciampoli Romolo.

Alla scuola commerciale femminile. — Elenco delle alunne licenziate: Apruzzese Maria, Arnaldi Alfonsina, Arduini Giovanna, Battisti Giuseppina, Battistella Maddalena, Bartoli Ester, Bottani Magda, Burzichelli Domenica, Costantini Antonia, Cusin Emilia, D'Ulisse Adele, Graglia Adele, Magistris Caddeli Eleonora, Manardi Melania, Minelli Ines, Minetti Leandra, Odoardi Virginia, Pareto Anita, Pieri Dante Maria, Pifferi Jole, Scamallo Ofelia, Valentini Gina.

Alla scuola tecnica Aldo Manuzio. — Licenziati senza esame. — III-A: Crespi Arnaldo, Crudeli Luigi, Papandrea Alberto, Severin Remo, Sini Alfredo. — III-B: Alegiani Alfredo, Ambrosini Giovanni, Carella Giuseppe, De Nuntis Alessandro, Di Giulio Adolfo, Falù Alberto, Morisco Paolo, Orlandi Giovanni, Rossi Mario, Rubele Umberto. — III-C: Ayassa Guglielmo, Ayassa Rodolfo, Ambrosi-Tommasi Girolamo, Giondini Federico, Scifoni Ildebrando. — III-D. Baroetti Umberto, Eberspacher Ermanno, Lazzaro Pietro, Pantanelli Tullio, Pizzi Arnaldo, Santomartino Alfredo. — III-E: Gattinara Gaetano, Gattinara Matilde, Gattinara Gaetana, Leonardi Angiolina, Montagnoli Dora, Mori Elena, Olerio Aldo, Olerio Corinna, Orsi Sosina, Pantanelli Delia.

Licenziati con esame parziale. — III-A: Rove Temistocle, De Fazio Oscar, Genga Mario, Pompili Periole. — III-B.: Biordi Giacomo, Caropreso Italo, Centoni Ferdinando, De Camillis Giuseppe, Disegni Enrico. — III-C: Garbellotto Tommaso, Marchet Lollò. — III-D: Ascani Giovanni, Rocchi Angelo, Marcone Gino — III-E: Anselmi Luisa, Giustiniani Elvira, Scymandi Maria, Costa Lanza.

Adunanza dei presidenti delle associazioni cattoliche romane. — Ha avuto luogo nella sede della Giunta diocesana una adunanza dei presidenti delle Associazioni cattoliche: erano presenti della Giunta diocesana i consiglieri principessa Antici Mattei, comm. Borromeo, dott. Cingolani, cav. Ricci, dott. Aquilanti, rag. Ignesti, avv. Carrara ed i rappresentanti di quasi tutte le associazioni cattoliche con i signori Camalti, Alicandro, Nardoni, Galardi, Pieroconti, Casa, Du Remo, Preti, Aloisi, Masella, Adami, Gagnardi, Marchesi, Sabatini, Ramazzotti, Fabbri, Fiorani, Antonelli, Corsini, De Marzio, Semiteccolo, Fioravanti Padre Piccoli, Verlicchi, Tagliapietra Romagnoli, Marucchi, Chiocca, ecc.

Il vice presidente Cingolani riferì sul lavoro finora fatto per l'Opera Nazionale degli Orfani di guerra sia dalla Giunta, come da varie Associazioni e particolarmente dalla Associazione dei Padri di famiglia di S. Maria in Via, Circolo Leonardo ed altri, raccomandò d'intensificare tale lavoro onde ottenere che l'opera venga conosciuta, affinchè i cattolici ne diano il nome aderendovi. Presero parte alla discussione i signori Aquilanti, Camalti, Semiteccolo, Galardi, Carrara e quindi venne stabilito che la Giunta farà tenere nei vari rioni di Roma delle conferenze illustrative dell'Opera, e si confermò la precedente deliberazione relativa all'inscrizione come socie di tutte le Associazioni e che quelle che hanno teatro, cinematografo, ecc., dedichino l'introito di una rappresentazione a favore dell'Opera stessa.

Il presidente fece viva raccomandazione perchè le Associazioni si occupino della iscrizione dei soci all'Unione popolare, e per agevolare il lavoro fece distribuire ai presenti le schede apposite per la relativa iscrizione.

Per quanto riguarda la ricostituzione dei Gruppi parrocchiali si stabilì di iniziarla al più presto e venne fatta preghiera ai presenti di cooperare con la Giunta nell'importante Opera.

Si stabilì inoltre di tenere il 2 agosto p.v. festa del Perdono d'Assisi, una conferenza sull'Opera francescana e ne venne demandato l'incarico alla costituenda Associazione per gli studi francescani e per essa al dott. Aquilanti.

Per il VII Centenario della morte del Papa Innocenzo III si prese atto dell'opera religiosa che si svolge in Roma, e si stabilì che la Giunta diocesana prepari una commemorazione storica del grande Papa in rapporto con il Pontificato attuale.

Per gli orfani dei contadini morti in guerra. — L'imperiosa necessità di provvedere agli orfani dei contadini morti in guerra ha dato forza al Patronato laziale che sta assumendo proporzioni soddisfacenti.

Il lavoro iniziato per la raccolta dei mezzi finanziari, e per la aggregazione dei soci a norma dello statuto ha già dato i più nobili risultati.

Fra i soci perpetui, registriamo il comm. F. Cerilelli e il principe di Civitella Cesi con L. 1000; la duchessa di Sermoneta e il principe Doria Pamphili con L. 500; la Società Dante Alighieri, il comm. Apolloni, il principe Chigi, il comm. Francesco Venturi, il barone G. Levi, la signora Anna Aphel, la principessa Anna Maria Borghese, il duca Torlonia, la duchessa Torlonia e la contessa Vinci, tutti con L. 100.

Fra i soci ordinari, ricordiamo l'on. marchese Giorgio Guglielmi e donna Laura Patrizi con annue L. 20; la duchessa Caffarelli e la marchesa Maddalena Patrizi, il marchese Saverio Patrizi, il marchese Giovanni Patrizi con annue L. 50; il princ. di Lucedio, il comm. V. E. Bianchi, l'on. Carboni, il comm. Ludovisi, l'on. Dari, il sen. prof. Marchiafava, il comm. Datti, la princ. Colonna d'Avella, la march. Muti, la sig.a Alina Wollemborg, la sig.a Ida Magliocchetti e il comm. Vecchiarelli con annue L. 10.

Il lavoro delle forniture militari. — La Commissione direttiva della Camera del lavoro, dopo lunga discussione, ha adottato la seguente decisione:

« In materia di forniture di indumenti militari, la C. D. ha già ripetutamente espressi i propri criteri di carattere generale, che sono in armonia cogli interessi collettivi e particolari delle lavoratrici e degli operai tagliatori.

Preso atto di alcune trattative già iniziate dalla Lega delle forniture Militari con il ministro Comandini e l'on. Cabrini, trattative non ancora definite per la assenza di quest'ultimo; dichiara di non voler pregiudicare la propria azione in merito, ma solamente di affrettare – giacchè le operaie da parecchie settimane sono sprovviste di lavoro – la conoscenza esatta del nuovo indirizzo che s'intende imprimere a questa importante branca di lavoro femminile.

Per la Casa del Soldato. — Il sig. Gustavo Lombardo, concessionario del Teatro delle Quattro Fontane, ha aderito alla richiesta rivolta dalla contessa Noli da Costa e dalle signore Giacomelli-Pes, Pasetti, Bouvier, patronesse della Casa del Soldato per uno spettacolo di beneficenza ed ha acconsentito che nell'elegante sala di Palazzo del Drago sia in questi giorni proiettata, con accompagnamento a grande orchestra, una grandiosa *film* a totale beneficio della patriottica e benemerita Istituzione. La *film* prescelta, di cui non ancora siamo autorizzati a dare il titolo, ebbe a suscitare fuori di Roma il più vivo e schietto entusiasmo ed è davvero un capolavoro dell'arte cinematografica.

Nell'ospedale di S. Maria. — Ieri sera il professor cav. Luigi Pasquali illustrò ai nostri feriti, curati nell'ospedale di S. Marta, numerose e bellissime proiezioni, offerte gentilmente dall'egregio fotografo cav. D. Anderson, che i soldati gradirono moltissimo.

Un corteo popolare. — Ieri nel pomeriggio, ebbe luogo un corteo popolare, per onorare la memoria di Cesare Battisti.

Alle 19.30 si adunarono in piazza del Popolo le diverse associazioni liberali, che al suono degli inni patriottici, percorrendo il Corso Umberto I e via Aracoeli, si recarono nel piazzale del Campidoglio.

Parlarono il Sindaco, il comm. Canti ed altri oratori di diversi partiti.

L'avv. Paglia, lesse un ordine del giorno di protesta che venne approvato.

Poscia il corteo popolare si sciolse.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furto — Ieri notte ignoti ladri penetrarono, mediante scasso e chiavi false, nel negozio di ferramenta del sig. Renzo Augusto di a. 34, abitante in via Emanuele Filiberto n. 122 asportando molti oggetti di ottone ed altri metalli pel valore complessivo di lire 2.500. Non si ha nessun sospetto. Si indaga.

Per una paura. — Di Camillo Giovanni di anni 42 vice brigadiere dei vigili, abitante in via Cellimontana n. 39 int. 15, verso le ore 7,15 di ieri transitava su di una vettura tramviaria per la via Agostino Depretis, quando una fiammata sortì dall'apparecchio elettrico della vettura stessa lo impaurì tanto da farlo cadere malamente al suolo.

All'ospedale della Consolazione gli fu riscontrata la frattura del collo chirurgico dell'omero sinistro guaribile in 30 giorni s. c.

Mortale disgrazia. — Lilli Alfredo di anni 18 non meglio identificato transitava ieri su di un carro trainato da tre muli, quando per via Ostiense e precisamente in località Ponticello, improvvisamente cadeva a terra rimanendo sull'istante cadavere.

La grave disgrazia è stata comunicata alla delegazione di S. Paolo.

Tentati suicidi. — Anna Rapone ved. Proietti di a. 56, ab. in via S. Giovanni Laterano 82, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della ammoniaca e sublimato. Dai sanitari di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Investimenti. — L'impiegato Adolfo Muzzi, di a. 52, ab. in via delle Tre Cannelle 21, transitando in piazza del Gesù, fu investito da un automobile il cui conducente è rimasto sconosciuto.

Il Muzzi riportò contusioni multiple e dai sanitari della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Temistocle Nobili di a. 23, ab. in via Bodoni 9, transitando su di una vettura elettrica per la via Ostiense accidentalmente cadde, riportando contusioni multiple. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Il carrettiere Edmondo Tulli di a. 17, ab. in via dei Pastini 11, transitando sul proprio carro per via Baccina, cadde riportando delle contusioni. Alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Alessandro Panzini di a. 21 soldato nel.... bersaglieri ieri nella caserma a S. Francesco a Ripa cadde ferendosi alla testa. Dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 12 s. c.

— Elisa Sportalari di a. 12, ed il fratello Vincenzo di a. 7, nella propria abitazione in via dell'Orso, 11 accidentalmente si rovesciarono addosso dell'acqua bollente riportando ustioni di 1 e 2 grado. Dai sanitari di S. Giacomo, furono giudicati guaribili in g. 12 s. c.

— All'osp. militare di riserva, nell'Istit. Massimo, ieri l'altro verso le 22, fu trasportato, dalla Croce Verde un uomo di circa 45 anni operaio non meglio identificato, il quale cadendo dal treno presso la stazione Cecchina aveva riportato grave commozione cerebrale e tre ferite lacero contuse nella regione parieto-occipitale. Trovasi perciò in quell'osp. in imminente pericolo di vita.

— Frisono Nazzareno di a. 4 ab. in via Tittoni 4, disgraziatamente, verso le 9.30 di ieri, cadeva, da una finestra della propria abitazione, nella sottostante strada.

All'osp. della Consolazione ove fu subito accompagnato, gli furono riscontrate contusioni ed escoriazioni multiple. Resta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera riposo, onde allestire l'andata in iscena del *Trovatore*, che avrà domani a esecutori la Albani, la Mathan, il De Angelis, etc. Dirigerà il m. Zuccani.

Domenica di giorno *Traviata*.

Quirino. — Il grande successo della nuovissima commedia di Washington Borg, *La principessa*, ebbe ieri sera piena conferma. L'uditorio, affollato ed elegantissimo, seguì tra la più schietta ilarità le vicende della scena e tutte le piacevoli trovate, applaudendo calorosamente alla fine di ogni atto, ed evocando alla ribalta più volte la Gentilli, che con molta abilità seppe essere una elegantissima dama ed una chiassosa, seducente mondana; il Carini sempre efficace e corretto; il Baghetti, divertentissimo nei panni di *Mario Grammei*, il Viotti, la Rossetti, il Marcacci

— Stasera alle 21.30 a gran richiesta replica della graziosissima commedia e quanto prima replica del *Matrimonio di Figaro*.

— Lunedì serata in onore del valentissimo attore Cesare Dondini, con la commedia di Lopez *Mario e Maria* e in settimana *Madame sans Gene* di Sardou una delle maggiori interpretazioni di Luigi Carini e della sua Compagnia.

Nazionale. — Si dà stasera l'attesa novità di Saverino e Rampolla: *Suo padre*.

Il nome dei due autori egregi e quello del loro grande interprete, Angelo Musco, saranno sufficienti a richiamare gran folla.

Manzoni. — Rammentiamo per stasera il 1° grande spettacolo *high-life* del Circo Gatti.

Adriano. — Anche ieri nella commedia *Il figlio soprannaturale* recitata ottimamente dalla Compagnia Campioni Baccari si distinsero in special modo la Solari, il Podda, il Ricci.

Sabato *Fernanda*.

Morgana. — Molto pubblico accorse ieri sera a sentire la nuovissima operetta: *Mia moglie non ha chic*, che si replica anche questa sera.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *La principessa*, ore 21.30.
Nazionale. — *Suo padre*, ore 21.30.
Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.30.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione ore 21.30
Sferisterio Romano (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Ieri, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si sono riuniti alla Consulta i Ministri on. Orlando, Sacchi, Morrone, Corsi, Bianchi e Sciacaluga, unitamente ai membri della Commissione parlamentare per la protezione degli orfani e dei mutilati di guerra, composta dall'on. Luzzatti, presidente dell'on. Cocco-Ortu e del generale Pistoia.

Ministero Interno

Concorso finanziario pel Comune di Ancona.

Il Ministero dell'Interno, con recente decreto, ha concesso un mutuo suppletivo di lire 120.000 al Comune di Ancona per sopperire a deficienze di bilancio causate da operazioni guerresche.

Ministero Colonie

Alta onorificenza al gen. Ameglio.

Con decreto di ieri su proposta del Ministro delle Colonie ed in conformità di unanime parere del Consiglio dei Ministri, il gen. Giovanni Ameglio è stato insignito del grado di cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Ministero Guerra

IL GEN. DALLOLIO

S. E. il Sottosegr. di Stato, gen. Dall'Olio è ritornato a Roma da Londra ieri mattina.

L'indennità per il Corpo spedizionario in Albania

Un decreto inserto nella *Gazzetta Uff.* determina:

Art. 1. — Alle truppe del corpo speciale oltre Adriatico (Albania) è dovuta in aggiunta agli altri assegni di cui sono ora provviste, una indennità giornaliera nella seguente misura:

Tenente generale comandante del corpo L. 9.
Tenente generale L. 5.
Maggior generale L. 4.
Colonnello L. 2.50
Ten. colonn. magg. e primo cap. L. 2.
Capitano L. 1.50.
Tenente e sottotenente L. 1.
Maresciallo, maresciallo d'alloggio dei carabinieri Reali, maestro d'arme di qualunque grado e classe, L. 0.50.
Serg. magg. brigad. dei carab. Reali L. 0.35.
Sergente vice brigad. dei carab. Reali L. 0.20.
Appuntato dei carabinieri e carabiniere L. 0.10.
Caporale maggiore, caporale, soldato, allievo carabiniere, carabiniere aggiunto L. 0.05.

Art. 2. — L'indennità di cui all'articolo precedente è dovuta nella stessa misura, secondo l'assimilazione dei gradi, al personale civile addetto al corpo speciale.

Art. 3. — L'indennità decorre dal giorno dello sbarco in Albania e continua per tutta la permanenza in quei territori sotto l'osservanza delle stesse norme che regolano il soprassoldo di guerra, cessando dal giorno dell'imbarco per ritorno per qualsiasi motivo

Art. 4. — Il presente decreto avrà effetto a datare dal 1° aprile 1916.

Per la nomina di ufficiali medici di complemento.

In relazione all'art. 57 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, il Ministero ha disposto che le nomine ai vari gradi di ufficiale medico di complemento, per la durata della guerra, tanto dei medici civili con eventi obblighi militari assunti in servizio, quanto dei laureati in medicina o chirurgia che abbiano obblighi di servizio militare, siano regolate dalle norme pubblicate nel *Giornale militare* (circolare 145 del 14 luglio 1916).

Le nuove disposizioni sostituiscono quelle contenute nelle circolari n. 39 e 283 del *Giornale militare* 1916 e nelle « norme esecutive » del Regio decreto n. 357 del 28 marzo 1915 (circolare 221 del *Giornale militare* 1915).

Ministero Marina

Per la 2ª classe allievi della R. Accademia navale.

Con Decreto Luogotenenziale si è stabilito:

Varianti all'ordinamento della R. Accademia navale approvato con R. decreto 14 marzo 1915, n. 495.

1. — Al n. 1 dell'art. 12 è sostituito il seguente:

« 1) Fino al passaggio alla 2ª classe gli allievi sono considerati in periodo di esperimento. Durante tale periodo saranno restituiti alle famiglie i giovani i quali, o per difetto di carattere o di attitudine professionale, o per cattiva condotta o per deficienza fisica non daranno affidamento di buona riuscita nella carriera ».

2. — Il n. 4 dello stesso art. 12 è abrogato.

Il Balipedio di Viareggio.

Con recente decreto il Ministro della marina è autorizzato a mantenere in esercizio il Balipedio di Viareggio.

Con decreto del Ministro stesso saranno imposte sulle proprietà limitrofe al Balipedio le servitù in quanto e per quanto occorrenti per il suo esercizio. Per la liquidazione delle eventuali indennità si osserverà l'art. 46 della legge su l'espropriazione di pubblica utilità.

Ogni disposizione contraria s'intende abrogata.

RIFORMATI DI MARINA RICHIAMATI ALLE ARMI.

Ecco il testo del Decreto luogotenenziale:

Art. 1. — Gli inscritti di leva marittima e i militari del Corpo R. equipaggi nati negli anni 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 188, stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1882 (29 gennaio 1903) a tutto il 31 dicembre 1915, sono chiamati a nuova visita presso i Consigli di leva marittima, e quelli che risulteranno idonei alle armi saranno arruolati.

Essi possono ottenere l'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria per i titoli previsti dalle vigenti leggi sulla leva marittima, nonchè per quelli che esistevano al tempo della loro leva, o che siansi verificati successivamente, se pure più non sussistenti, purchè non faccia ostacolo, a senso delle disposizioni vigenti, l'esenzione dal servizio di 1ª categoria concessa ad altro fratello. Per i titoli che sorgessero posteriormente all'arruolamento si applicano le disposizioni dell'art. 9 della legge 5 luglio 1908, n. 34

Art. 2. — I riformati negli anni 1882 e 1883 che saranno dichiarati idonei, saranno passati al Regio Esercito tranne i sottufficiali già riformati in seguito a rassegna di rimando al Corpo R. equipaggi, i quali, se riconosciuti idonei ed assegnati alla 1ª alla 2ª od alla 3ª categoria saranno invece ripristinati nei ruoli del Corpo R. equipaggi in analogia al disposto dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1914, n. 804.

Parimenti saranno ripristinati nei ruoli del Corpo equipaggi i riformati nati nel 1883 dichiarati idonei, se militari appartenenti a categorie, della stessa classe, non passate al R. esercito perchè attualmente richiamate alle armi nel corpo stesso.

Degli altri riformati, nati cioè negli anni 1884, 1885, 1886, 1887 e 1888, se dichiarati idonei ed arruolati in 1ª categoria, solamente quelli che erano stati riformati nella qualità di militari saranno reintegrati nei ruoli del Corpo R. equipaggi per seguire le sorti della classe di leva marittima del loro anno di nascita, mentre tutti gli altri, cioè quelli già riformati, sia dai Consigli di leva che al corpo, nella qualità di inscritti di leva, saranno passati nei ruoli del R. esercito, per seguire le sorti della classe di leva di terra del loro anno di nascita.

Art. 3. — I riformati chiamati a nuova visita che, senza legittimo motivo, non si presentano al Consiglio di leva nel giorno prefisso, sono dichiarati renitenti e come tali incorrono nelle sanzioni stabilite dalla legge sulla leva marittima.

Art. 4. — Le vigenti disposizioni relative alla concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, sono applicabili anche alle famiglie dei militari già riformati che siano arruolati in qualsiasi categoria per effetto dell'art. 1 del presente decreto, e che siano chiamati alle armi, sia nel Corpo R. equipaggi, sia nel R. esercito.

A quelli di costoro che si trovino nelle condizioni di cui al decreto luogotenenziale 13 aprile 1916, n. 401 sono applicabili le disposizioni contenute nel [illegible]

Art. 5. — Con decreto del Ministero della marina sarà stabilito per quali infermità e imperfezioni potrà eventualmente l'Amministrazione far luogo alla esclusione della nuova visita di cui all'art. 1 e saranno determinate le norme per la esecuzione della visita stessa.

Ministero dei Trasporti.

Ieri alle 15 è partito per Napoli il Ministro on. Arlotta.

ONORANZE A PAOLO BOSELLI.

Il Consiglio Comunale di Savona ha deliberato di dedicare al nome del suo illustre concittadino Paolo Boselli un fabbricato ed una via della città.

Considerate le grandi benemerenze dell'insigne uomo verso la Marina mercantile ed in particolare per il porto di quella città, al cui sviluppo egli prestò sempre il suo appoggio efficacissimo, le Autorità marittime locali hanno proposto al Ministro dei Trasporti on. Arlotta, di denominare *Paolo Boselli* la calata a ridosso del molo frangiflutti, ora in via di prolungamento e che riuscirà la più estesa e più utile calata di quel porto.

Il Min. dei Trasporti on. Arlotta ha accolto con vivo compiacimento la proposta di un così meritato omaggio e presi accordi col Ministro dei LL. PP. on. Bonomi, ha concesso ben volentieri la chiesta autorizzazione.

PREMIO INGLESE AD UN NOSTRO CAPITANO MARITTIMO.

(S) **Londra, 20.** — Il Min. del Commercio ha inviato al signor Pasquale Centrone di Palermo, capitano del vapore italiano *Minnesota*, un oggetto d'arte in segno di riconoscenza per l'aiuto da lui prestato ai marinai naufragati dal vapore *Ruabon* di Cardiff che affondò il 3 maggio nel nord dell'Atlantico.

Ricompense all'equipaggio del "Giuseppe Verdi" per salvataggio compiuto in Oceano.

S. M. il Re d'Inghilterra, su proposta dell'Ufficio del Lavoro (Dipartimento della Marina), ha concesso la medaglia d'argento al primo ufficiale e ad alcuni marinai, facenti parte dell'equipaggio del piroscafo *Giuseppe Verdi* del Compartimento marittimo di Genova, appartenente alla « Transatlantica Italiana », per i validi aiuti prestati all'equipaggio del piroscafo inglese *Pollensia*, naufragato nell'Oceano Atlantico settentrionale il 23 gennaio 1916.

L'Ufficio del lavoro ha concesso inoltre due coppe d'argento, una per il capitano Zannoni e l'altra per il Pr. Uff. del « Giuseppe Verdi », nonchè altri premi ai loro dipendenti che contribuirono al difficile salvataggio.

Nel far tenere ai bravi marinai i detti premi, il Ministro on. Arlotta, ha manifestato ad essi il suo vivo compiacimento per la conseguita distinzione.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle Cattedre universitarie.

La Commissione nominata per giudicare del concorso alla cattedra di professore straordinario di diritto civile presso la R. Università di Catania, ha concluso proponendo all'unanimità di voti come primo, il prof. Carmelo Scuto, e come secondo il prof. Mario Ricca-Barberis, non credendo opportuno di nominare un terzo.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Le pensioni che paga il Governo agli assicurati in Austria.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

E' stato accennato al ritardo col quale verrebbero pagate dal Governo italiano le pensioni per infortunio sul lavoro dovute ai connazionali o alle loro famiglie dagli istituti di assicurazione di Austria-Ungheria.

In proposito è da notare che la Cassa Nazionale di Previdenza, alla quale fu affidato il relativo servizio, con decreto ministeriale del 30 aprile scorso, ha già iniziato i pagamenti, nonostante che si sia trovata di fronte a gravi difficoltà per il fatto che quasi tutti i richiedenti sono sprovvisti di qualsiasi titolo, idoneo a dare la prova sufficiente, o almeno approssimativa, dell'ammontare della pensione loro spettante.

Per raggiungere la maggiore speditezza, nell'interesse degli operai e dirimere le accennate difficoltà, il Ministro per l'Industria il Commercio ed il Lavoro, on. De Nava, ha conferito col Direttore gen. della Cassa Nazionale, comm. Paretti, prendendo col medesimo gli opportuni accordi.

Il lavoro sarà anche facilitato dal Commissariato dell'Emigrazione con quel contributo di utili informazioni, che esso sarà in grado di offrire.

Gli albergatori ricevuti dal Ministro

Ieri mattina una rappresentanza della Associaz. italiana degli albergatori, accompagnata dall'on. Agnelli, è stata ricevuta da S. E. il Ministro on. De Nava.

Ministero Poste e Telegrafi

Servizio telefonico urbano.

Con Decreto del Ministro in data del 17 è stata nominata una commissione tecnica presieduta dal Presidente dell'Associazione elettrotecnica italiana comm. ing. Guido Semenza e composta dei signori:

Gr. Uff. Gaspare Duran – dir. gen. dei Telegrafi e reggente la dir. gen. dei Telefoni
comm. Giuseppe Angelini – ispett. gen. dei Telefoni
comm. prof. Giovanni Di Pirro – dir. dell'Istituto Superiore postale-telegrafico-telefonico
comm. ing. Gaetano Marchesi – capo della div. tecnica dei telefoni
comm. ing. Luca Antonio Zanzi – dir. compartimentale dei telefoni
comm. dott. Enrico Longo – dir. Compartimentale dei telefoni
comm. ing. Giacomo Magagnini – ispett. centrale dei telefoni
cav. uff. Achille Quinzio – capo sezione dir. gen. dei telefoni

Funzioneranno da segretari:

Il dott. cav. Astolfo Spicacci e l'ing. Tommaso Bruzzone entrambi funzionari della dir. gen. dei telefoni.

La Commissione ha il preciso compito di presentare entro un mese dalla data della sua costituzione, un piano tecnico finanziario per la sistemazione di tutto il servizio telefonico urbano, tenendo presenti le disponibilità di bilancio, i vari progetti già elaborati dall'Amministrazione, i suggerimenti della Commissione Reale nominata con R. Decreto del 10 luglio 1910, nonchè le disposizioni della legge 30 marzo 1913, n. 254.

I progetti presentati dalla Commissione come i più convenienti dal lato tecnico ed economico dopo la loro approvazione, costituiranno il programma definitivo ed immutabile dell'Amministrazione telefonica ed avranno immediata e contemporanea esecuzione nei vari centri.

Con le necessarie indicazioni per sicure forniture la Commissione promuoverà altresì la creazione in Italia dell'industria tecnica del telefono e la formazione delle idonee maestranze liberandosi da un lungo e umiliante tributo all'estero.

Informazioni estere

GRECIA

(S) **Atene, 19** — Il Giorn. Uff. pubblica un decreto che sospende per un anno dal loro ufficio, per avere commesso un atto contrario al decoro professionale, quattro ufficiali in servizio attivo, che parteciparono al noto incidente di Salonicco, ed infligge due mesi di prigione a cinque ufficiali della riserva.

GIAPPONE

(S) **Tokio, 19** — La conclusione del trattato russo-giapponese ha dato luogo a manifestazioni popolari di gioia in tutto il Giappone.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 luglio a lire 113.44.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 23 luglio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 113.34.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 21 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 luglio 1916 da valere per il giorno 21 luglio 1916.

Parigi	108 57
Londra	30 58
Svizzera Lire	120 42 ½
New York	6 41 ½
Buenos Ayres	2 68 3/4
Oro	117 65 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 20 luglio 1916)

Piazze	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108.45	108.75	108.50	108.80
Londra	30.58	30.59	30.54	30.60
Svizzera	120.65	120.96	120.75	121.05
New York	6.39	6.42	6.40	6.43
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	117.75		118.25	

BORSA DI PARIGI

		19	20
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.		64 60	64 60
id. id. 3 % ammort. ant.	»	— —	73 25
id. id. 3½ % amm. nuova	»	— —	90 50
Prestito francese 1915 5 %	»	90 50	90 60
Tunisine	»	238 —	237 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	— —	70 —
Obbligaz. bulgare 4½ % oro 1907	»	337 50	340 —
Rend. egiziana 5 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	99 —	99 —
id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	63 15	63 25
Rend. russa 3 % 1891	»	62 35	62 65
id. id. 4 ½ % 1906	»	88 50	— —
id. id. 5 % 1909	»	81 05	80 85
id. serba 4 0/0	»	57 05	57 50
id. turca	»	60 —	60 —
Banca di Francia	»	5050 —	5050 —
id. di Parigi	»	— —	1150 —
Credito Fondiario	»	— —	600 —
Credit Lyonnais	»	1198 —	1198 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	327 —
Metropolitain	»	— —	458 —
Azioni Suez	»	4440 —	4440 —
Thomson	»	644 —	646 —
Andalous	»	382 —	388 —
Obblig. Lombarde antiche	»	186 50	188 —
Nord Espagne	»	439 —	440 —
Saragozza	»	430 —	433 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1735 —	1740 —
Chartered	»	18 25	18 25
De Beers	»	308 50	309 —
Ferreira Deep	»	40 75	40 50
Geduld	»	— —	63 —
Gold Fields	»	41 —	— —
Randfontein	»	18 25	— —
Rand Mines	»	98 75	99 —
Cambio su Italia		91 50 a 93 50	91 — a 93 —
Cheques su Londra		28 11 – 28 16	28 10,5 – 28 16,5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra** 20 luglio.

	18	19
Nuovi Consolidati	58 3/4	58 7/8
Egiziano nuovo	— —	80 1/4
Rendita Giapponese 4 %	72 1/8	72 1/4
Marconi	3 1/8	3 3/32
Argento in verghe	30 3/4	30 5/8
Rendita turca unificata	— —	52 3/4
Rame contanti	88 — —	89 — —
Prestito francese	86 3/4	87 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 686.000.

(S) **Amsterdam, 19.** — Cambio su Berlino *gulders* 42.90 42.90.

(S) **Madrid, 19.** — Cambio su Parigi 83.40 – 83.35.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: gerente responsabile

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PROLOGO

I

— No, no, non perdonerò mai a quella sciagurata tutto il male che ha fatto a mia madre, a me, a noi, con la sua sciocca ostinazione, ripetè il conte Thouarec.

— Il nostro risentimento è un po' spinto forse? suggerì dolcemente la contessa.

— Come! Spinto?

— Può darsi che vostra sorella maritandosi come ha fatto non avesse l'intenzione di gettare lo scompiglio nella vostra famiglia.

— Mia sorella è troppo intelligente per non aver capito che sposando il signor Maubrey avrebbe messo una barriera insormontabile fra lei e noi. Gli avvertimenti non le sono mancati, e il contegno prettamente ostile che abbiamo assunto verso di lei, mia madre ed io, non le ha permesso di dubitare che consideravamo questa unione con disistima e di natura disonorante.

— Il vocabolo è un po' forte amico mio, il Maubrey è un uomo onorabile.

Il conte lanciò a sua moglie uno sguardo glaciale.

— Credo inutile continuare questa conversazione, disse recisamente perchè non riusciremo ad intenderci. Pare che oggi vogliate darvi il compito di contraddirmi in tutto.

— Dio mi è testimone che non pensavo così mormorò Erminia Thouarec, e poi, non sono stata io a mettere in ballo la questione; mi avete domandato un consiglio: vostro cognato Maubrey, vi prega di riceverlo per un affare urgente e voi non sapete a qual partito appigliarvi.

— E voi, dando ascolto al vostro cuore, mi predicate l'indulgenza verso questi due esseri che, con gli affronti di cui ci hanno abbeverati, sono stati certamente causa della morte prematura della mamma.

Gastone Thouarec aveva pronunziato la frase in tono melodrammatico mirante all'affetto, ma la signora senza commuoversi riprese guardando suo marito.

— Questo appiglio non è certo il solo che abbiate avuto contro di loro.

— Volete parlare di denaro?.. Non dissimulo che anche sotto questo punto di vista, la decisione di mia sorella non era tale da piacermi.

« Non starò a ricordarvi Erminia, che quando vi ho sposata, or sono quattro anni, voi non avevate nessuna fortuna presente o futura.

— Pur troppo!

— Questa considerazione non mi fece indietreggiare; primo perchè vi amavo profondamente, poi perchè la mancanza di mezzi da parte vostra non aveva alcuna importanza ai miei occhi; ero ricco!... o per lo meno credevo.

« In qual tempo, mia sorella, che aveva respinto parecchi partiti vantaggiosi, fra cui suo cugino, Armando Barzillac, doveva farsi monaca, ed io, dopo la morte di mia madre, dovevo quindi godere della totalità del nostro patrimonio, ed essere in grado di tenere il rango a cui mi obbliga il mio nome. Mia sorella invece commette la sciocchezza di maritarsi...

— Voi rimpiangete di avermi sposata senza dote? interruppe la giovane.

— No, di certo! ma mi è permesso di constatare che Bianca mi ha fatto un bruttissimo tiro.

— Per questo non siamo ridotti alla mendicità? Il nostro Giannino non rischia di morir di fame?

— No; ma...

Fu interrotto da un colpo battuto all'uscio. Il cameriere del conte recava un biglietto da visita.

Dopo aver letto il nome sottovoce: Pietro Maubrey, Gastone parve esitare, poi disse:

— Sta bene. Fate passare.

Mentre la contessa faceva atto di ritirarsi:

— No, no, egli soggiunse, rimanete; ci tengo, che assistiate al colloquio, ci tengo, che giudichiate voi stessa. Non potè dire altro, l'uscio si apriva e Maubrey era di fronte a suo cognato.

Con dignità, con molta spigliatezza il nuovo venuto fece un inchino:

— Signore, cominciò, non avendo avuto l'onore di far la vostra conoscenza al momento in cui sposai vostra sorella, poichè avete rifiutato di vedermi, io non avrei mai pensato a varcare la soglia della vostra porta se le gravissime circostanze.....

— Forse si tratta dei ritardi avvenuti nella liquidazione della successione di mia madre? Avreste potuto incaricare un uomo d'affari di trasmettermi le vostre osservazioni.

— Non si tratta di ciò, signore, avete pure ricevuto il mio telegramma?

— Sì, ma esso non m'indica lo scopo della vostra visita, mi pregate di ricevervi alle due per ragioni gravi e di estrema urgenza. Aspetto che vi spieghiate.

— Non indovinate?

— No.

— E' vero, in sostanza voi ignoravate che mia moglie stesse per diventar madre.

— Lo ignoravo disse con durezza il conte, i cui occhi mandarono fiamme d'odio.

— Orbene, il fatto è compiuto, sono già tre giorni che la signora Maubrey ha messo al mondo una bella creaturina piena di vitalità. Sventuratamente, è più che probabile, che la dolce e santa donna, la cui salute è stata profondamente scossa dalle terribili prove subite in questi ultimi anni, debba pagare con la vita la nascita di questa bimba.

La signora Thouarec che aveva il fazzoletto sulla bocca, lo morse febbrilmente per nascondere la sua emozione, e Gastone stesso non potè reprimere un gesto d'angoscia.

— Adesso, sapete perchè sono qui, proseguì Maubrey, la cui voce era piena di singhiozzi rattenuti. Vostra sorella non vuol morire senza avervi riveduto senza essersi riconciliata con voi, per cui mi ha pregato di questa incombenza: spero che non rimarrete insensibile.

— A che serve? Che andrei a fare? borbottò il conte.

Tristemente Maubrey si volse alla contessa:

— Signora, mormorò, siete donna e madre, e una situazione come la nostra non può lasciarvi indifferente, unite le vostre preghiere alle mie e certamente vostro marito le ascolterà.

La giovane molto commossa, si disponeva ad interloquire, ma Thouarec non gliene lasciò il tempo.

Dopo esser rimasto per pochi secondi con gli occhi fissi a terra, come immerso in penose riflessioni, si rialzò ad un tratto e disse:

— Ho mutato parere, ci andrò... Vi seguo... Avete una carrozza andiamo.

— E' inutile che ci accompagniate Erminia, nelle vostre condizioni di salute, dovete evitare le emozioni, tutt'al più se sarà proprio necessario, ritornerò a prendervi.

. . . .

Allorchè Thouarec e Maubrey giunsero in via della Torre, dove abitava quest'ultimo, era tardi: la giovane madre era morta.

Nessuna espressione potrebbe tradurre il dolore di Pietro di fronte al brusco e tanto inaspettato svolgimento.

Con gli occhi stralunati, andava come un pazzo dal letto dove riposava la morta alla culla dove sonnecchiava sua figlia, tutto quanto gli rimaneva di colei che, per un anno gli aveva dato la perfetta felicità.

Il conte, più calmo e più sereno, aveva subito saputo assumere un contegno appropriato alla circostanza.

Vicino alla spoglia di sua sorella s'inginocchiò, con tutti i segni d'un dolore vero e profondo, e col viso bagnato di lacrime.

Davanti alla culla della piccina sorrise mestamente, con gesto d'indulgente protezione.

Dopo di che si ritirò dicendo al cognato:

— Se avete bisogno di noi, siamo a vostra disposizione. D'altronde io ritornerò... Mia moglie ed io ritorneremo in serata, e fisseremo la data dei funerali che avranno luogo in Brettagna, se non trovate inconvenienti. Tengo molto che mia sorella riposi nella tomba della famiglia.

Commosso dell'offerta in cui credeva vedere un'attenzione delicata Maubrey fece col capo un segno di adesione, indi i due uomini si separarono dopo una stretta di mano quasi amichevole.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI 21 Luglio — S. Prassede

Leva il sole alle 4.54 — Tramonta alle 8.27

Leva la luna alle 11.50 a. - Tramonta alle 1.19 a.

L'Ave Maria suona alle 8

Monoverbo.

B A
O

Spiegazione del giuoco precedente:

SUOLA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 16.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	9.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona	5.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		[illegible]	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30 22.—	20.15 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—c	14.25	20.45	23,30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19,55 23,55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.20	15.—	20,20	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.30			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20,55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma per Ladispoli: 7.5 - 9.10 - 14.5 feriale - 13.30 fest.

Partenze da Ladispoli per Roma: 11.5 - 17.5 - 20.15 fest.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 - 8 - 11.50 - 16.30

Arrivi a Roma: 7.32 - 10.5 - 14.13 - 20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.10 - 12.15 - 18.50

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 - 13.15 - 18.30 (feriale) 21.30 (festivo).

Arrivo a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenza da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) - 7.45 (fest. - 12.15 (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 (via Albano) 20.55 - 23.25 (fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.25 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.25 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 23.14.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 12. 5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.26 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14. 5 - 15.57 - 17. 5 - 18.55 - 20. 5 - 21.55

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8. 9 - 9.59 - 11. 9 - 11.59 - 14. 9 - 15.59 - 17. 9 - 18.59 - 20. 9 - 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.15 - 9.53 *fest.* - 12.13 - 14.13 *fest.* - 15.45 - 18.13 feriale - 18.45 - 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.23 - 6.39 *feriale* - 6.49 *feriale* - 8.12 - 9.49 - 12.2 *fest.* 13.59 - 17.19 - 18.39 *fest.* - 20.10 - 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9 - 17.

Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	5.30	8.20	9.15	9.30	11.05	14.15	16.00	19.—
Bagni p	[illegible]	7.12	8.2	10.15	[illegible]	16.—	[illegible]	[illegible]
Villa A. a	6.18	7.22	[illegible]	10.30	[illegible]	[illegible]	17.20	[illegible]
Tivoli a	7.06	7.40	[illegible]	10.47	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tivoli p	[illegible]	7.55	9.9	10.17	11.30	14.30	17.15	[illegible]
Villa A. a	6.10	8.8	9.10	[illegible]	11.44	[illegible]	17.30	[illegible]
Bagni a	6.35	8.18	9.22	10.43	11.50	[illegible]	17.44	[illegible]
Roma a	7.03	9.6	10.21	11.26	12.53	16.13	18.24	[illegible]

TRENO FESTIVO - Partenza da Tivoli 20.50 - arrivo a Villa Adriana 21.4 - a Bagni 21.17 - a Roma 22.10

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO